irisacqua

PROGETTO
DI BILANCIO
D'ESERCIZIO
CHIUSO
AL 31.12.2010

IRISACQUA S.R.L.

Sede in GORIZIA (GO) – VIA IX AGOSTO, 15

Capitale sociale Euro 20.000.000 i.v.
Iscritta al Registro delle Imprese di Gorizia al n. 01070220312

RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010

Signori soci,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 che presentiamo alla Vostra approvazione, è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile.

La Società per tutta la durata dell'esercizio ha svolto la propria attività operativa di gestore del Servizio Idrico Integrato (captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua potabile, collettamento fognario e depurazione dei reflui), di stazione appaltante per la progettazione, direzione lavori e realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito, di manutentore delle reti e degli impianti ricevuti in dotazione ed ha inoltre svolto nei confronti di soggetti terzi attività collaterali ma comunque accessorie rispetto al servizio erogato.

PREMESSA

Il Bilancio al 31 dicembre 2010 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile di Euro 108.245 dopo aver contabilizzato ammortamenti e svalutazioni per Euro 3.220.550 ed al netto del carico fiscale pari a Euro 410.889.

Nell'esercizio appena concluso sono stati inoltre realizzati investimenti, in ottemperanza alle previsioni contenute nel Piano Operativo degli Investimenti (POI) relativo al triennio 2009-2011 come approvato dall'Autorità d'Ambito, per complessivi Euro 11.844 mila.

I risultati raggiunti sono da considerarsi più che soddisfacenti considerato che anche il 2010 si è caratterizzato per l'incertezza del quadro normativo di riferimento i cui effetti, oltre ad incidere sull'attività di pianificazione a medio lungo termine delle attività e degli investimenti, hanno avuto, per la Vostra società, un impatto immediato nei rapporti con gli Istituti Finanziatori, che, anche nel corso del 2010, hanno sospeso per quasi un semestre l'erogazione della terza tranche del finanziamento, in attesa di meglio approfondire le possibili evoluzioni del settore dei servizi pubblici locali ed in particolare delle forme e modalità di affidamento del servizio.

EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Come noto, il legislatore a partire dal 2008 si è occupato a più riprese del tema delle modalità di affidamento dei servizi pubblici locali nell'ottica di voler introdurre norme di tutela a favore della concorrenza nel settore dei servizi pubblici locali a rilevanza economica. In tale veste, con l'art. 23 bis del D.L. n° 112/2008 convertito in legge n° 133/2008, come modificato dall'art. 15 del D.L. n° 135/2009 convertito in legge n° 166/2009 ha previsto che gli affidamenti dei servizi pubblici locali debbano avvenire in via ordinaria ad imprese o società individuate mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, ovvero a società miste pubblico private a condizione che il socio privato sia stato identificato mediante gara, lasciando la possibilità dell'affidamento diretto a società che rispettino i requisiti dell' "*in house providing*", solamente in situazioni eccezionali legate a peculiari caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geo-morfologiche che andranno comunicate e motivate dall'ente affidante all'Autorità Garante per il mercato e la

concorrenza che esprimerà sul punto un parere obbligatorio ma non vincolante.

Gli affidamenti in essere, ancorché conformi alla normativa comunitaria, cesseranno al 31 dicembre 2011 a meno che non si provveda alla vendita di almeno il 40% del capitale sociale ad un socio privato selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica.

Con D.P.R. n. 168 del 7 settembre 2010 è stato emanato il Regolamento di attuazione previsto dall'art. 23 bis che, tra l'altro stabilisce, per il solo settore idrico, un regime di maggior favore per la gestione in house; è quindi possibile che nella richiesta di parere all'Antitrust l'ente affidante possa rappresentare specifiche condizioni di efficienza che rendono tale gestione non distorsiva della concorrenza, ossia comparativamente non svantaggiosa per i cittadini rispetto ad una modalità alternativa di gestione dei servizi pubblici locali con particolare riferimento:

a) alla chiusura di bilanci in utile, escludendosi a tal fine qualsiasi trasferimento non riferito a spese per investimenti da parte dell'ente affidante o da altro ente pubblico;
b) al reinvestimento nel servizio di almeno l'80% degli utili per l'intera durata degli affidamenti;
c) all'applicazione di una tariffa inferiore alla media di settore.

L'Autorità d'Ambito con propria nota agli Istituti Finanziatori già nel luglio del 2010, preso atto che le condizioni richieste per la gestione "in house" del servizio idrico integrato erano quelle sopra rappresentate e non quelle più generali valide per gli altri servizi pubblici, ha ritenuto che per Irisacqua ricorressero tali condizioni e che pertanto si potesse procedere alla richiesta del parere alla competente autorità, nel corso del 2011.

Nell'eventualità in cui nonostante quanto sopra indicato, si dovesse superare il modello di gestione in corso, fermi e ribaditi i contenuti dell'attuale Piano d'Ambito, si procederà all'eventuale cessione del 40% ad un socio privato selezionato mediante procedura ad

evidenza pubblica, garantendo comunque la prosecuzione dell'affidamento in essere.

In particolare si ritiene che l'aver già avviato buona parte degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito ed aver reperito sul mercato bancario le necessarie coperture finanziarie per la realizzazione di dette opere con lo strumento del project financing a dei tassi che risultano essere molto competitivi rispetto alle attuali condizioni di mercato, rappresenti un vantaggio competitivo per gli utenti dell'Ambito Territoriale Ottimale Goriziano che si traduce in investimenti ed infrastrutture. Sia sufficiente ricordare che l'attuale finanziamento prevede come tasso l'Euribor a sei mesi maggiorato dello spread di 0,48 punti percentuali (0,46 per la parte finanziata dalla Banca Europea degli Investimenti) mentre ad oggi il mercato richiede per gli investimenti sull'idrico spread pari al 2,70-2,80 punti percentuali; tale differenza nel nostro Piano d'Ambito comporterebbe maggiori oneri finanziari a valori nominali per tutta la durata della concessione per circa 35 milioni di Euro.

Sulla norma in esame inoltre incombe anche il referendum abrogativo che si terrà nel prossimo mese di giugno, che mira ad abolire in toto l'art. 23 bis.

La partecipazione popolare che ha accolto il quesito referendario sia nella fase della raccolta delle firme di presentazione sia di mobilitazione per la promozione delle ragioni della campagna referendaria, portano autorevoli commentatori a ritenere possibile, nel caso di specie, il raggiungimento del quorum.

Come già sopra ricordato tale incerto quadro normativo ha portato come prima conseguenza ad un rallentamento delle procedure per l'erogazione della terza tranche di finanziamento di 10 milioni di Euro necessari a far fronte al pagamento degli stati avanzamento lavori previsti per il 2011, che richiesti a luglio 2010 sono stati incassati il 22 dicembre 2010.

Risulta pertanto ancora più meritevole di nota l'essere riusciti a rispettare pienamente il mandato ricevuto dall'Assemblea d'Ambito di procedere con sollecitudine all'esecuzione degli interventi previsti dal Piano che hanno consentito di avviare lavori per complessivi 88 milioni di Euro sull'intero territorio provinciale, garantendo nel contempo l'erogazione del servizio secondo gli standard di qualità previsti dalla Carta del Servizio.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Principali accadimenti del 2010

Come noto il Decreto Legislativo 231/01 ha introdotto anche nel nostro ordinamento un sistema sanzionatorio che prefigura forme di responsabilità amministrativa, riferibile sostanzialmente alla responsabilità penale, a carico degli enti per i reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio da personale apicale o da personale sottoposto alla altrui direzione. Tale responsabilità si aggiunge a quella della persona fisica che materialmente ha realizzato il fatto illecito. L'ampliamento della responsabilità mira a coinvolgere nella sanzione di taluni illeciti penali anche gli enti che abbiano tratto vantaggio dalla commissione del reato.

Per tutti gli illeciti commessi è sempre prevista l'applicazione di una sanzione pecuniaria, mentre nei casi più gravi sono previste anche misure interdittive quali la sospensione o la revoca di licenze, concessioni, divieti di contrarre con le Pubbliche Amministrazioni, interdizione dall'esercizio dell'attività, l'esclusione o la revoca di finanziamenti e contributi.

Il D. Lgs. 231/01 prevede delle forme di esonero della responsabilità dell'ente qualora si dia prova dell'adozione e dell'efficace attuazione di un Modello Organizzativo idoneo a prevenire gli eventuali reati.

Irisacqua, sebbene non soggetta all'obbligo previsto dal decreto legislativo, ha

comunque ritenuto opportuno, stante anche la natura pubblica del suo capitale, procedere con la sua adozione.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2010 è stato dunque formalmente adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/01 ed è stato nominato l'Organismo di Vigilanza, composto da tre professionisti esterni ed autonomi rispetto all'impresa. Tale scelta è stata ritenuta la più adeguata al fine di rispondere ai requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione dell'organismo stesso.

Il modello adottato da Irisacqua è stato redatto da un consulente esterno di chiara esperienza nel settore – Marsh S.p.A. – che, dopo aver valutato il settore in cui opera la Società ed aver proceduto alla ricognizione delle procedure aziendali identificando le aree maggiormente sensibili ed il sistema dei controlli già in essere e finalizzati ad evitare la realizzazione di reati, ha indicato quali debbano essere le regole e le misure operative che devono essere rispettate da tutto il personale aziendale, nonché dai terzi che sono a diretto contatto con l'Azienda, nonché il protocollo dei controlli finalizzati a valutare l'efficacia del Modello stesso e la sua adeguatezza rispetto alla specifica realtà aziendale. Tale insieme di regole, procedure e controlli è contenuto nel Modello Organizzativo.

Al fine di diffondere la conoscenza a tutto il personale sono state effettuate specifiche giornate di formazione a tutti i dipendenti (apicali e soggetti all'altrui direzione) nelle quali sono state illustrate le finalità del modello, le relative procedure, le forme di controllo e le possibilità previste dal modello stesso di interloquire con l'Organismo di Vigilanza al quale riportare eventuali difformità riscontrate rispetto alle previsioni contenute nel modello organizzativo.

L'Organismo di Vigilanza si è riunito otto volte nel corso dell'esercizio effettuando anche

verifiche di efficacia e di effettiva operatività del Modello, in particolare incentrate sul rispetto della disciplina di cui al D. Lgs. 81/08 in tema di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro e di rischi relativi alle attività contabili-amministrative.

L'Organismo inoltre ha evidenziato la necessità di procedere all'aggiornamento del Modello Operativo di Gestione per tener conto di alcune importanti modifiche organizzative che hanno interessato la società sia in tema di riattribuzione di funzioni sia in tema di sistemi informatici, la cui redazione è stata completata nel corso dei primi mesi del 2011.

Si segnala infatti che con il 30 giugno 2010 ha cessato il proprio rapporto di lavoro per pensionamento il Direttore, ing. Augusto Burtulo. Il Consiglio di Amministrazione, valutate le deleghe che gli erano attribuite, ha ritenuto preferibile non procedere con la nomina di un nuovo Direttore ma ridistribuire le stesse tra le risorse attualmente in servizio. La scelta è stata motivata dalla volontà di valorizzare le professionalità già presenti in azienda, dalla necessità di non alterare gli equilibri tra i diversi settori aziendali che finora avevano portato buoni risultati e da ultimo anche di non gravare con ulteriori costi sulla società. Tale modifica di deleghe, attribuzioni e responsabilità ha portato ad un significativo riassetto organizzativo, di cui si deve opportunamente tener conto anche in sede di aggiornamento del MOG, e che si è rivelata nei fatti una scelta strategica adeguata.

Secondo elemento che ha avuto un rilevante impatto sulla società è stata la decisione di dotarsi di un sistema informatico autonomo rispetto a quello di Iris S.p.A., che forniva tale servizio in virtù di un apposito accordo fino a tutto il 2010.

Nel corso dell'anno appena trascorso si è proceduto allo studio dell'architettura che il nuovo sistema avrebbe dovuto avere, tenuto conto delle esigenze anche prospettiche, delle diverse funzioni aziendali. Sono state indette le gare per l'acquisto dei software e

degli hardware necessari alla costituzione del nuovo sistema prevedendo un intenso processo di aggiornamento rispetto al sistema in uso, e nel mese di dicembre si è dato avvio, in fase di prova, al nuovo sistema che è pienamente operativo dal 1° gennaio 2011.

Il 31 dicembre 2010 è inoltre scaduto il contratto di temporanea terziarizzazione del servizio idrico integrato con il Comune di Grado. Già a partire dall'estate 2010 si sono avviate le procedure necessarie per consentire il trasferimento dei dati relativi alle utenze di tale Comune nel sistema gestionale di Irisacqua. L'attività di caricamento, controllo, uniformazione dei dati, svolta direttamente dal personale di Irisacqua, con il solo supporto della software house per la parte meramente informatica, ha visto impegnata la struttura per alcuni mesi ma ha consentito di procedere all'emissione delle bollette del primo semestre nello scorso ottobre.

Sempre con riferimento alla presa in carico diretta delle reti e degli impianti nel territorio del Comune di Grado, il settore tecnico ed operativo ha iniziato l'attività di affiancamento del personale comunale per la ricognizione congiunta delle opere. E' ragionevole ritenere che tale attività proseguirà anche nel 2011 per poter avere miglior certezza dello stato del servizio in un territorio che era sempre stato gestito direttamente dal Comune.

E' proseguito inoltre nell'esercizio 2010 l'iter per la costruzione della nuova sede presso l'area dell'acquedotto di Gorizia in località Mocchetta. L'area, che complessivamente si estende per 20 ettari tra l'Isonzo e lo stradone della Mainizza, è una sorta di grande parco naturale nato a salvaguardia della falda in prossimità dei pozzi di emungimento che servono la città di Gorizia. L'obiettivo di Irisacqua è stato non soltanto quello di realizzare una sede funzionale ed efficiente, ma anche di fare da volano urbanistico per l'area limitrofa, attualmente poco urbanizzata e renderla potenzialmente fruibile da un punto di vista naturalistico, vista la presenza di sentieri, specchi d'acqua e animali selvatici e l'alto

livello di protezione ambientale.

Per scegliere la migliore soluzione architettonica la società ha deciso di bandire un concorso di idee, nell'autunno del 2009, dopo aver verificato la realizzabilità dell'opera dal punto di vista ambientale, idrogeologico e attraverso una variante al piano regolatore del Comune per rendere il terreno parzialmente edificabile.

La traccia del bando poneva l'attenzione essenzialmente su tre vincoli :

- Dimensione, in accordo con i vincoli urbanistici, in grado di ospitare 60 persone in pianta stabile e fornire appoggio logistico a circa 15 operatori sul territorio (superficie lorda stimata in circa 1500 mq)
- Edificio a bassissimo impatto ambientale (classe A)
- Costo di realizzazione dell'opera stimato in circa 2 milioni di Euro.

Il progetto vincitore è stato realizzato dal raggruppamento temporaneo di professionisti Tre Erre Ingegneria S.r.l. di Preganziol (TV) in associazione con - Knowcoo S.r.l. - Scarpa arch. Tobia - ACT Progetti S.r.l.- Aichner Seidl Architetti Studio associato - Ballarin Ing. Nicola.

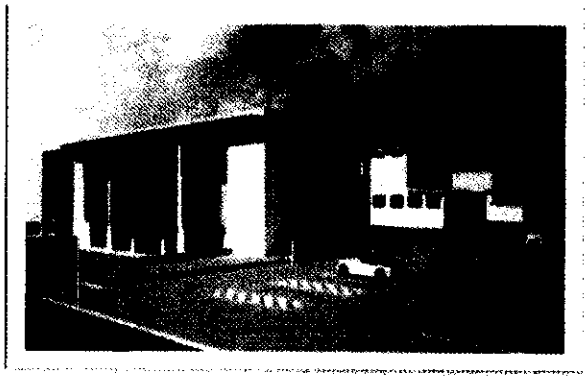
I punti di forza della proposta risultata vincitrice sono stati la razionalità dell'inserimento dell'edificio nel contesto pre - esistente, la sobrietà non banale delle scelte estetiche ed architettoniche, un'attenzione particolare agli aspetti ambientali e tecnologici.

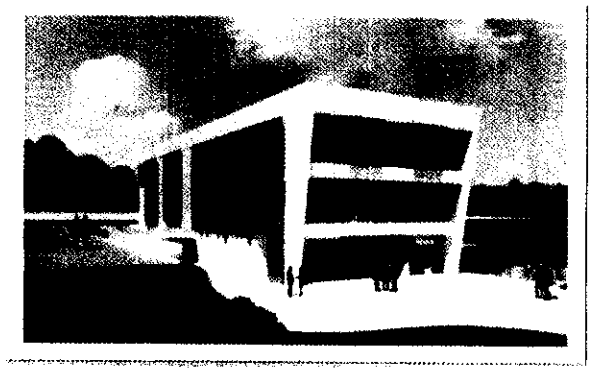
La pianta regolare misura circa 800 metri quadrati in pianta rettangolare per uno sviluppo complessivo su tre piani per complessivi 1.900 metri quadri lordi.

Ai progettisti vincitori è stato affidato anche l'incarico per la progettazione preliminare e definitiva e la direzione lavori, mentre si è preferito mettere in gara l'appalto integrato per quanto riguarda la progettazione esecutiva e l'esecuzione delle opere.

Terminata la fase della progettazione preliminare ed avviato l'iter autorizzativo per la

progettazione definitiva, si ritiene che entro la fine di giugno 2011 sarà bandita la gara per l'appalto integrato relativo alla costruzione.





Investimenti

Anche nel 2010, come già nel 2009, l'attività legata agli investimenti del Piano d'Ambito è proseguita in modo sostenuto, giungendo ad una produzione finale complessiva di Euro 11.377.055 al netto degli allacci idrici e fognari, con un aumento rispetto al 2009 di oltre il 10%. Irisacqua ha dunque avviato, tra progettazioni, lavori in corso e opere completate ben 88 milioni di Euro di investimenti, mentre le opere già realizzate dal 2007 ad oggi ammontano a 31 milioni di Euro.

Tra le opere più significative ***completate*** nel 2010 si segnala la manutenzione straordinaria della stazione di sollevamento acquedotto in località Mocchetta per Euro 658 mila, il 1° lotto dell'intervento di rifacimento strutturale dell'acquedotto di Dolegna del Collio per Euro 340 mila, la manutenzione straordinaria delle reti acquedotto in Comune di Grado per Euro 587 mila, la sostituzione di condotte idriche in Comune di Monfalcone per Euro 303 mila, il rifacimento della fognatura in via Raparoni e via XXIV maggio in Comune di Ronchi dei Legionari per Euro 528 mila, la manutenzione straordinaria della stazione di sollevamento destra Isonzo a Gorizia per Euro 594 mila, l'intubamento del canale a cielo aperto in Comune di Cormons per Euro 230 mila, la realizzazione dell'impianto

fotovoltaico a Farra d'Isonzo per Euro 1.500 mila.

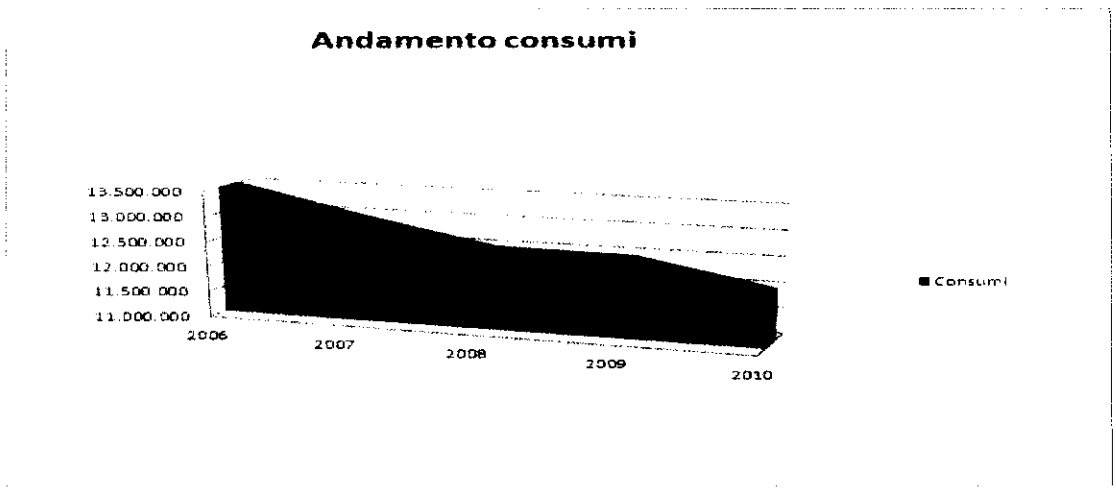
Tra i principali ***lavori in corso di esecuzione*** segnaliamo il completamento della fognatura mista in Comune di Monfalcone (Euro 2.318 mila), la costruzione dei collettori fognari in 18 strade del Comune di Gorizia (Euro 2.711 mila), l'intervento di completamento del sistema fognario tra Sagrado e Poggio Terza Armata (Euro 1.418 mila), la realizzazione dell'impianto fotovoltaico a Farra d'Isonzo per Euro 1.345 mila, la linea nitro-denitro del depuratore di Staranzano (Euro 2.000 mila), l'adeguamento della linea di pre-trattamento del depuratore di Gorizia (Euro 800 mila), il completamento della fognatura a San Canzian d'Isonzo (Euro 1.180 mila), il potenziamento degli impianti di sollevamento del Ponte VIII Agosto a Gorizia (Euro 2.159 mila), l'adeguamento degli scaricatori di piena in diversi Comuni (Euro 3.500 mila), l'adeguamento del sistema di telecontrollo (Euro 3.610 mila).

I principali interventi in fase di progettazione sono l'adeguamento del depuratore di Grado (Euro 5.438 mila) e di Gradisca d'Isonzo (Euro 6.477 mila), gli interventi di razionalizzazione della fognatura della Destra Isonzo (Euro 8.289 mila), la razionalizzazione della rete fognaria del Comune di Savogna (Euro 5.725), il potenziamento della rete idrica di Doberdò del Lago (Euro 1.571 mila), il potenziamento del collettore fognario di via Trieste a Gradisca d'Isonzo (Euro 2.100 mila) ed il collegamento del collettore della Zona Industriale di Ronchi e San Canzian d'Isonzo con il Depuratore di Staranzano (Euro 1.800 mila), la realizzazione della sede sociale di cui si è già parlato sopra per complessivi Euro 2.400 mila.

Situazione economico finanziaria

Il bilancio al 31 dicembre 2010 chiude con un utile di Euro 108.245, dopo aver contabilizzato ammortamenti per euro 3.082.574, oneri finanziari netti per Euro 1.708.439 ed al netto del carico fiscale pari a Euro 410.889.

I risultati conseguiti dalla Società nel corso del2010 sono da considerarsi soddisfacenti tenuto conto dell'ulteriore diminuzione dei volumi di acqua venduta rispetto all'anno precedente (475 mila metri cubi in meno pari al 4% circa). Si tenga conto che dal 2006 ad oggi la società ha registrato minori consumi per circa 1.500 mila metri cubi pari al 12% dei volumi previsti dal Piano d'Ambito.



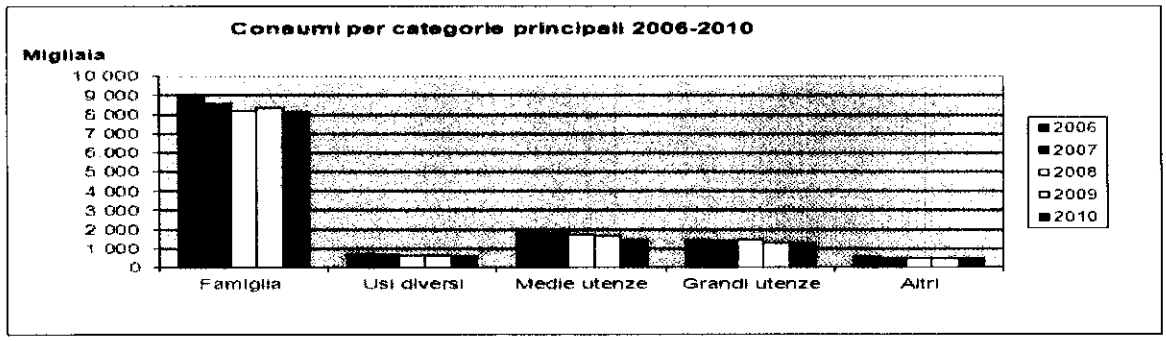
Tale tendenza aveva già portato l'Autorità d'Ambito a riconoscere nella Variante 4 minori consumi per circa 800 mila cubi e tramite alcuni recuperi di efficienza messi in piedi dalla Società ed alcuni interventi proposti dall'AATO si era riusciti a mantenere sostanzialmente invariato il Piano degli Investimenti senza rivedere al rialzo la tariffa.

Le analisi condotte anche sulla distribuzione dei consumi per tipologia tariffaria hanno evidenziato che nel 2010 sono diminuiti nuovamente, dopo un periodo di stabilità, i consumi della famiglie (-2.8% rispetto all'anno precedente, pari a 231 mila cubi) segno a nostro parere non solo di un uso maggiormente consapevole della risorsa idrica ma anche degli effetti che la crisi economica ha avuto sui redditi delle famiglie.

CATEGORIA	2006	2007	2008	2009	2010
Famiglia	9.063.845	8.721.267	8.294.128	8.348.100	8.116.593
Agricolozootecnico	158.344	156.900	130.688	160.236	133.464
Usidiversi	678.164	671.455	632.261	609.172	591.395
Usopubblico	222.813	131.174	155.452	246.021	159.586
Medieutenze	1.883.544	1.797.180	1.738.478	1.693.143	1.475.954
Grandi utenze	1.458.243	1.411.407	1.451.994	1.329.736	1.323.186
Altri	32.273	68.603	91.144	84.111	194.980
Totale	**13.497.226**	**12.957.986**	**12.494.145**	**12.470.519**	**11.995.158**

Sono invece notevolmente diminuiti i consumi delle medie utenze (-12% pari a circa 217 mila cubi) ed i consumi delle grandi utenze Grado escluso (-14% pari a circa 148 mila cubi); tale diminuzione è purtroppo riferibile alla crisi del comparto produttivo i cui effetti difficilmente si ritiene possano riassorbirsi nel breve periodo.

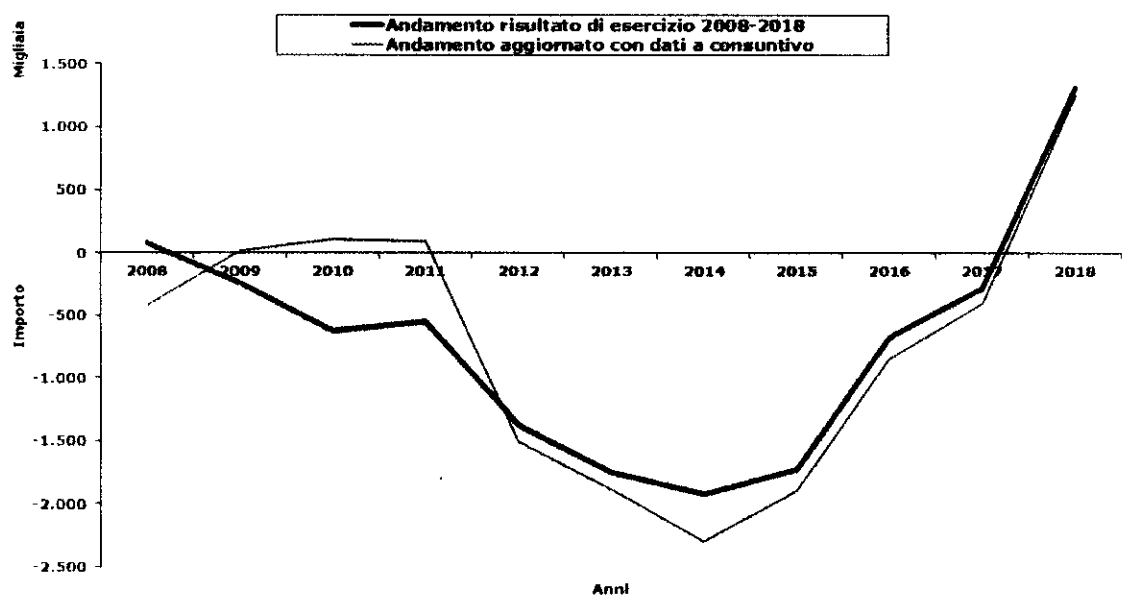
Nel solo Comune di Grado si nota invece un incremento delle grandi utenze legato principalmente all'inserimento in tale categoria di alcuni nuovi complessi alberghieri.



Rispetto al budget del 2010, approvato dall'Assemblea dei Soci a febbraio 2010, i risultati sono in netto miglioramento. Si prevedeva infatti di chiudere l'esercizio 2010 con una perdita netta di bilancio pari a Euro 640 mila come indicato nel Piano Economico Finanziarioderivante dal Piano d'Ambito.I benefici in termini di miglioramento dell'effi-

cienza interna e di contenimento dei costi derivanti dalle azioni intraprese in esecuzione delle indicazioni contenute nel piano operativo gestionale collegato alla Variante 4, che già avevano manifestato i propri effetti positivi sul bilancio 2009, hanno dato un apporto significativo al risultato del 2010. Deve comunque segnalarsi che da un punto di vista meramente economico il ritardo con cui si è riusciti ad ottenere la terza tranche di finanziamento rispetto alle iniziali previsioni ha comporto una riduzione degli oneri finanziari sostenuti dalla società, come pure ha contribuito al miglioramento del risultato economico il ritardo, in particolare per problematiche di natura amministrativa, nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione su alcune opere completate a fine anno ma di cui non si è potuto procedere alla presa in carico ed al conseguente avvio del processodi ammortamento.

Appare evidente che tali ultimi fattori hanno natura temporanea e sono destinati a far pesare i loro effetti nei bilanci dei prossimi anni; si ritiene pertanto che anche per il futuro l'andamento dei risultati attesi non si discosterà molto da quello previsto dal Piano



Economico Finanziario approvato dagli Istituti Finanziatori nel momento della sottoscrizione del contratto di finanziamento, che, si ricorda, garantisce il rispetto dei covenants previsti dal contratto di project financing.

Nella tabella che segue si presenta il conto economico riclassificato a valore aggiunto ed il confronto con l'anno precedente:

CONTO ECONOMICO	**2010**	**2009**
Ricavi delle vendite	17.385.448	16.494.071
Produzione interna	1.742.305	2.292.407
Altri ricavi	604.125	904.289
VALORE DELLA PRODUZIONE	**19.731.878**	**19.690.767**
Costi esterni	(9.797.339)	(10.791.784)
VALORE AGGIUNTO	**9.934.538**	**8.898.983**
Costi del personale	(4.616.735)	(4.562.182)
EBITDA (*)	**5.317.803**	**4.336.801**
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(3.082.574)	(2.772.315)
EBIT (**)	**2.235.229**	**1.564.486**
Risultato gestione finanziaria	(1.708.439)	(1.216.146)
Risultato gestione straordinaria	(7.656)	25.507
RISULTATO LORDO	**519.134**	**373.847**
Imposte sul reddito	(410.889)	(353.939)
RISULTATO NETTO	**108.245**	**19.908**

(*) risultato al lordo delle imposte sul reddito, degli oneri finanziari, dei componenti straordinari e degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni.

(**) risultato al lordo delle imposte sul reddito, degli oneri finanziari, dei componenti straordinari, anche noto come risultato operativo.

Nel 2010 sono stati fatturati 11.995.158 metri cubi per un valore complessivo pari a Euro 16.052.587, erano stati nel 2009 12.479.208 metri cubi, pari a Euro 15.537.242 di fatturato.

Nel corso del 2010 sono stati riconosciuti agli utenti sulla base delle indicazioni nella Carta

del Servizio, abbuoni tariffari per perdite occulte per circa 344 mila Euro, contro i 416 mila Euro registrati nel 2009.

Risultano ancora in riduzione, sebbene più contenuta rispetto l'anno precedente, i ricavi per contributi allaccio (-3%) ed i ricavi per lavori conto terzi (-15%). Sono inoltre in flessione anche i ricavi per contributi allaccio fognatura (-18%) e per autorizzazioni all'allaccio in fognatura (-16%).

Il settore dell'edilizia che rappresenta il mercato di riferimento per tali tipologie di attività ha attraversato negli ultimi due anni una fase di profonda stagnazione che non sembra possa a breve riprendersi.

La società ha inoltre capitalizzato costi per incrementi di immobilizzazioni per lavori interni per Euro 1.719 mila, di cui 900 mila relativi a costi di personale interno impiegato nella progettazione, direzione lavori ed esecuzione degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito.

Il valore della produzione si attesta intorno a 19.731 mila Euro in linea con l'esercizio precedente.

L'esame dei costi operativi evidenzia un sostanziale rispetto, se non un miglioramento, del budget previsto. Tra le principali voci si segnalano, oltre ai costi del personale pari a 4.617 mila Euro in linea con l'anno precedente (+1%), i costi per l'attività di manutenzione ordinaria delle reti e degli impianti per Euro 588 mila, i costi per l'energia elettrica per Euro 2.071 mila (-2.5% rispetto al 2009), i costi riconosciuti al Comune di Grado in base al contratto di terziarizzazione per 1.040 mila, i costi per smaltimenti ed analisi per Euro 409 mila (erano stati pari a Euro 492 mila al 31 dicembre 2009, -17%).

Tra i costi sono compresi Euro 1.344 mila relativi al rimborso dei mutui ai Comuni a fronte dell'utilizzo dei beni di loro proprietà affidati in concessione.

Nell'esercizio sono stati accantonati Euro 138 mila determinati sulla base di una prudenziale valutazione dell'inesigibilità dei crediti verso gli utenti.

La percentuale media di insolvenza dei debitori, una volta espletate le procedure di recupero crediti previste dalla Carta del Servizio, si è attestata anche quest'anno intorno all'1,3%, inteso come incidenza dell'insoluto sul fatturato di riferimento.

Nonostante i buoni risultati ottenuti nell'attività di recupero crediti, al 31 dicembre 2010 l'ammontare del valore dei crediti affidati al legale per il recupero ammonta a 566 mila Euro.

I benefici connessi con l'introduzione dell'istituto del deposito cauzionale previsto per i nuovi contratti sottoscritti a partire dal 1° luglio 2009, che dovrebbero consentire di arginare il fenomeno dell'insolvenza relativa ai clienti cessati, non si sono ancora potuti apprezzare in quanto è ancora troppo breve il periodo di tempo intercorso dalla sua efficacia.

Il risultato della gestione finanziaria è negativo per complessivi Euro 1.708 mila. Il saldo della gestione straordinaria è trascurabile.

Il carico fiscale gravante sulla società, calcolato tenendo conto delle imposte correnti e differite, ammonta a Euro 411 mila.

Ricordando l'assenza di vocazione commerciale propria delle società "in house" e il rispetto degli indici di equilibrio economico finanziari del project financing, si segnala che il ROI è pari a 1,99% (era dello 1,57% nel 2009) mentre il ROE è pari a 0,19% (era 0,04% nel 2009).

Nella tabella che segue si riporta la situazione patrimoniale riclassificata secondo criteri finanziari:

ATTIVO		PASSIVO	
Immateriali	15.359.855	Patrimonio netto	56.124.093
Materiali	69.067.514	Passivo a lungo termine	43.570.174
Finanziarie	52.901		
Totale Capitale immobilizzato	**84.510.270**	**Totale fonti a lungo termine**	**99.694.267**
Magazzino	325.112	Passivo a breve	233.558
Crediti	16.031.882	Debiti v/fornitori	10.977.989
Liquidità immediate	11.534.886	Altri debiti	1.496.336
Totale capitale circolante	**27.891.880**	**Totale fonti a breve termine**	**12.707.883**
TOTALE IMPIEGHI	**112.402.150**	**TOTALE FONTI**	**112.402.150**

La situazione finanziaria della Società presenta un margine di struttura pari a Euro 15.183.997, mentre il quick ratio, indicatore della capacità di far fronte alle passività correnti con l'attivo circolante, è pari a 2,19.

Il flusso finanziario netto generato dalla Società è stato pari a Euro 3.552.452; da segnalare che il flusso prodotto dall'attività di finanziamento è stato pari a Euro 9.406.910 mentre il flusso di cassa impiegato per l'attività di investimento è stato pari a Euro 9.304.681.

Nella tabella che segue si riportano, tra gli altri indicatori finanziari, anche l'ADSCR e l'LLCR che misurano la capacità della Società di far fronte al rimborso del debito contratto e che rappresentano i parametri finanziari rispetto ai quali Irisacqua si è impegnata nei confronti degli Istituti Finanziatori.

	2010	2009	2008	Valori di riferimento
Margine di struttura	15.183.997	14.045.617	11.463.901	
Quick Ratio	2,19	2,47	2,20	
Cash Flow	3.552.452	3.202.707	4.330.278	
ADSCR (Annual Debt Service Cover Ratio) (*)	1,23	1,24	1,33	1,15 - 1,40
LLCR (Loan Life Cover Ratio) (**)	1,27	1,26	1,35	1,20 - 1,55

(*) rapporto tra flussi di cassa generati e servizio del debito.
(**) rapporto tra valore attuale netto dei flussi di cassa semestrali e l'ammontare complessivo del debito erogato e non rimborsato.

Dati essenziali relativi al servizio svolto

L'estensione complessiva del territorio servito è pari a 466 Kmq, per una popolazione residente di 142.627 abitanti. Il numero di utenze è stato pari a Euro 61.687 (erano 61.608 nel 2009).

Relativamente all'acquedotto, 9 sono gli impianti di captazione dove l'acqua viene prelevata da 42 pozzi, 5 sono i sollevamenti principali con adduzioni verso i serbatoi, mentre 14 sono i risollevamenti. La rete acquedottistica, adduzioni e distribuzione, è pari a 1.040 km. A completare il sistema di distribuzione idrico ci sono in totale 44 serbatoi.

I metri cubi immessi in rete sono stati 21.450.124 con 11.995.158 metri cubi fatturati, la percentuale di acqua non contabilizzata si attesta al 44,1%.

Gli impianti di depurazione gestiti sono 16, e la loro attuale potenzialità complessiva si attesta in 184.500 abitanti equivalenti. Il volume dell'acqua trattata dagli impianti di depurazione è superiore ai 24,6 milioni di metri cubi.

Lo sviluppo complessivo delle reti fognarie è pari a 631 km, con 89 sollevamenti fognari.

Il numero di allacci idrici eseguiti nel 2010 sono stati 315; erano stati 346 nel 2009. Il numero di preventivi emessi è stato pari a 468; erano stati 526 nel 2009.

I pareri di autorizzazione all'allacciamento in fognatura sono stati 233; erano stati 267 nel 2009. Gli allacciamenti in fognatura realizzati sono stati 33; erano stati 44 nel 2009.

Nel complesso sono state attivate 542 nuove utenze contro le 757 del 2009. I subentri sono stati 2.654 (erano stati 3.002 nel 2009).

Più che soddisfacenti sono i tempi medi di preventivazione (1,98 giorni), di esecuzione degli allacciamenti idrici (2,46 giorni) e di attivazione (2,20 giorni) e cessazione della fornitura (1,99 giorni); tutti i valori sono ben al di sotto dei limiti previsti dalla Carta del Servizio.

Nel 2010 sono stati serviti presso gli sportelli, che sono comuni per i servizi idrico, gas ed igiene ambientale, oltre che per l'energia elettrica nel solo Comune di Gorizia, in virtù di apposito accordo con la società IRIS S.p.A., 32.598 utenti con un tempo medio di attesa allo sportello di 8,43 minuti. Le pratiche relative al servizio idrico integrato sono state pari a circa il 32%.

Nel 2010 il servizio di informazioni all'utente gestito tramite il Call Center ha ricevuto 5.212 telefonate (pari a circa 14,8 telefonate al giorno) per il solo servizio idrico. Nel 60% dei casi la durata delle telefonate non supera i due minuti.

Il numero di utenti che ha visitato il sito www.irisacqua.it è stato pari a 16.205 in linea con l'anno precedente per un totale di 27.696 visite e 478.251 pagine visitate.

Risorse Umane e Relazioni sindacali

Nel 2010 il numero medio dei dipendenti è stato pari a 90 unità. Vi sono state 4 nuove assunzioni, di cui due operai, un tecnico per il servizio fognatura ed un impiegato amministrativo, le uscite sono state sei, di cui quattro pensionamenti.

Sono proseguite anche nel corso del presente anno in un clima di confronto e collaborazione le relazioni con le rappresentanze sindacali, che hanno tra le altre cose portato alla sottoscrizione del Premio di Risultato 2010 sulla base del modello predisposto nel 2007, attestandone la validità e l'efficacia nell'incentivare l'impegno e la produttività dell'intero personale.

Particolare attenzione è stata posta alla formazione del personale, le ore di formazione sono state 2.700 tra personale tecnico, operativo ed amministrativo; di queste oltre la metà sono inerenti la formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro. Parte dei corsi è stata finanziata dalla Regione mediante il Fondo Sociale Europeo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA

Dal 1° gennaio 2011 è operativo il nuovo sistema informatico autonomo di Irisacqua. Le fasi di start up del nuovo sistema si sono concluse nei primi giorni di gennaio senza portare particolari ripercussioni sull'operatività ordinaria dell'azienda in particolare sull'attività degli sportelli. Tra aprile e maggio del corrente anno verranno inoltre aggiornati i sistemi gestionali e di contabilità.

Sempre da gennaio la società è direttamente operativa con il proprio personale anche sul territorio del Comune di Grado; in virtù del fatto che nessuno dei dipendenti del Comune ha accettato di passare alle dipendenze di Irisacqua si sono assunti quattro operai e due tecnici.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come già ampiamente illustrato nella parte iniziale della presente Relazione, nonostante l'incertezza normativa che caratterizza il settore dei servizi pubblici locali, la Società, come da specifico mandato dell'ente affidante e dei propri soci, proseguirà senza indugi nella realizzazione degli investimenti e nella erogazione del servizio mantenendo e migliorando gli standard di efficienza, efficacia e qualità stabiliti dalla Carta del Servizio.

Per quanto attiene all'erogazione del servizio si segnala che nel corso del 2010 Acegas APS S.p.A. comunicava che tutte le attività di allestimento e costruzione delle nuove condotte che portano dalla stazione di sollevamento fino al serbatoio della Rocca a Monfalcone erano in fase di ultimazione e che quindi entro la prima metà del 2011 si sarebbe potuto allacciare alla rete di Irisacqua la nuova rete adduttrice e consentire l'approvvigionamento idrico del Comune di Monfalcone in derivazione dai pozzi di captazione di S. Pier d'Isonzo, pozzi che come noto sono in concessione ad Acegas APS S.p.A. Tale operazione si rende necessaria in virtù di accordi siglati ancora nel 2004 da

IRIS S.p.A. in conseguenza del fatto che la Regione prevedeva la realizzazione di un polo intermodale in prossimità dell'Aeroporto di Ronchi dei Legionari, che in parte si sarebbe esteso anche nell'area occupata dai pozzi di captazione a cui si attinge per la fornitura idrica al comune di Monfalcone. Non essendo le due strutture compatibili, la realizzazione della piattaforma intermodale era subordinata alla dismissione e sostituzione dei pozzi, ma non essendovi la possibilità di terebrare nuovi pozzi nel territorio in quanto tutte le concessioni sono già state assegnate a Acegas APS S.p.A. si doveva realizzare tale allacciamento tra i due schemi acquedottistici. Nei mesi scorsi sono state effettuate le prove tecniche di collegamento delle reti e di adduzione dell'acqua, si dovranno ora verificare gli ulteriori aspetti tecnici ed anche economici dell'operazione e le modalità di gestione del servizio.

Sempre con riferimento alla parte di erogazione del servizio si segnala che a partire dallo scorso mese di giugno il Consorzio per lo sviluppo industriale di Monfalcone trasferiva al Comune, mediante una cessione a titolo gratuito, le reti fognarie di proprietà del Consorzio stesso. Prima della loro presa in carico da parte di Irisacqua si è ritenuto necessario procedere ad una ricognizione delle reti per valutarne lo stato di conservazione e la conformità delle stesse alle vigenti normative in materia ambientale; tali attività sono tuttora in corso.

Continua inoltre anche nel 2011 l'attività di convogliamento e trattamento delle acque reflue del Torrente Corno presso il Depuratore di Gorizia, secondo le indicazioni fornite dall'Autorità d'Ambito a seguito dell'intervento di costruzione di una paratia sul torrente stesso da parte della Protezione Civile Regionale.

Nei primi mesi del 2011 si sono avuti alcuni incontri tra la Società, l'Autorità d'Ambito e le associazioni dei consumatori per procedere alla modifica della Carta del Servizio nella

parte relativa al trattamento dei consumi anomali per perdite occulte, prevedendo l'adozione di una copertura assicurativa. L'esperienza avuta dalla Società nei primi 4 anni ha infatti evidenziato che la modalità attualmente in uso non sempre è efficace, in particolare nell'ottica della tutela del cittadino, in quanto, soprattutto nel caso di grossi volumi, la riduzione prevista (tariffa base senza addebito di depurazione e fognatura) può comunque portare a bollette di importi notevoli. La copertura assicurativa, il cui costo sarà inferiore ad 1 Euro al mese, garantisce invece l'integrale indennizzo della parte eccedente il consumo medio annuo dei periodi antecedenti la perdita.

Irisacqua provvederà quindi a bandire entro il prossimo mese di aprile la gara europea per la scelta del prodotto assicurativo da proporre agli utenti.

Per quanto attiene l'esecuzione del Piano d'Ambito invece nel 2011 dovrebbero essere realizzati investimenti per circa 13,5 milioni di Euro tra nuovi appalti che verranno affidati nell'esercizio e la prosecuzione di lavori già avviati, cercando come già fatto negli anni precedenti di utilizzare in modo efficace ed efficiente le risorse interne, gestendo in proprio tutti quegli interventi che, per dimensioni e complessità, possono essere realizzati attingendo direttamente alle professionalità e competenze interne.

Tra gli interventi che saranno in produzione nel 2011 meritano di essere ricordati: il 2° e 3° lotto del Depuratore di Grado, l'ampliamento del Depuratore di Gradisca, il collettore fognario di viale Trieste a Gradisca d'Isonzo, il 2° lotto del collegamento fognario delle zone industriali di Ronchi dei Legionari e San Canzian d'Isonzo, la razionalizzazione della fognatura della Destra Isonzo, la razionalizzazione della fognatura a Savogna d'Isonzo, la realizzazione della nuova sede.

STRUMENTI FINANZIARI: OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETA' E DESCRIZIONE DEI RISCHI

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 cc, segnaliamo che i principali strumenti finanziari in uso presso la Società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali, dalle disponibilità liquide, dall'indebitamento bancario o da altre fonti di finanziamento (Cassa Depositi e Prestiti).

Modalità di gestione del rischio di credito

I crediti della Società sono costituiti prevalentemente dai crediti verso gli utenti per l'erogazione del servizio; la frammentazione del credito tra una moltitudine di clienti (circa 61.600 utenti) riduce il rischio dell'esposizione. Il rischio di relativa insolvenza è gestito sulla base delle disposizioni contenute nella Carta del Servizio che prevedono varie forme di sollecito fino alla chiusura della fornitura, e l'esercizio dell'azione di recupero dei crediti sia direttamente sia mediante l'eventuale utilizzo di Società specializzate nel recupero dei crediti o di legali.

Con delibera 53 del 28 maggio 2009 l'Autorità d'Ambito ha approvato il Regolamento istitutivo del Deposito Cauzionale. Tale istituto dovrebbe consentire di limitare il rischio d'insolvenza legato agli utenti che interrompono il rapporto contrattuale con la Società e che rappresentano i crediti più difficili da recuperare in quanto le misure previste dalla Carta del Servizio sono inefficaci e perché il rapporto costo beneficio di un'azione di recupero giudiziale è antieconomico per crediti di modesta entità. Tuttavia ad oggi i benefici connessi a tale istituto non sono ancora quantificabili dal momento che il deposito viene richiesto solo per i contratti stipulati dal 1 luglio 2009 e troppo breve è il periodo intercorso da tale data.

Modalità di gestione del rischio cambio, di tasso e di liquidità

La Società opera esclusivamente sul mercato locale e pertanto non è soggetta al rischio di cambio.

Per la copertura del rischio derivante da variazioni nei tassi d'interesse, la società ha sottoscritto contestualmente alla firma del contratto di Project Financing un contratto di copertura nella forma dell'Interest Rate Swap per cui, a fronte del contratto originario che prevede un finanziamento legato all'Euribor a sei mesi, il contratto di copertura, avente la stessa durata, prevede alle medesime scadenze del contratto principale il pagamento alla Banca di un tasso fisso pari al 4.955%; il nozionale di riferimento è pari al 75% del valore del finanziamento.

La principale fonte di finanziamento è rappresentata dal contratto sottoscritto con le Banche Finanziatrici BIIS S.p.A. e Dexia Crediop S.p.A. L'ammontare del finanziamento è stato calcolato e concesso in riferimento all'elaborazione di un Piano Economico Finanziario conseguente al Piano d'Ambito avente durata pari a quella dell'affidamento. Il Piano Economico Finanziario definisce quale sia, per ciascun anno di durata della concessione, il fabbisogno derivante dagli investimenti da finanziare mediante il ricorso al finanziamento; su tale base la Società provvede quindi ad effettuare la richiesta di prelievo della relativa tranche di finanziamento (tiraggio). Il Piano Economico Finanziario prevede che la società provvederà a prelevare dal conto investimenti per un valore massimo di 99 milioni di Euro sulla linea Base fino al 2017, mentre il periodo di rimborso partirà nel 2018 terminando nel 2030.

Le altre fonti di finanziamento utilizzate dalla Società sono costituite da finanziamenti a tasso fisso con la Cassa Depositi e Prestiti.

La Società possiede depositi presso primari istituti di credito per soddisfare le esigenze di liquidità.

RAPPORTI CON ENTITA' CORRELATE

Irisacqua, ai sensi di quanto previsto dall'art. 100.2 della Convenzione Contratto con l'AATO, fa fronte alle rate di capitale a rientro ed agli oneri finanziari dei mutui in capo ai Comuni soci assunti per il finanziamento delle reti, impianti, dotazioni oggetto delle Concessione per un importo complessivo nel 2010 pari a Euro 1.344.089, il cui debito è iscritto tra le fatture da ricevere al 31 dicembre 2010.

La società ha inoltre sottoscritto con il Comune di Grado un contratto per la temporanea terziarizzazione del servizio idrico a fronte di un corrispettivo annuo di 1.040 mila Euro; la società risulta a debito verso il Comune al 31 dicembre 2010 per complessivi Euro 1.300.000 inserite tra le fatture da ricevere.

La società intrattiene con i Comuni Soci rapporti commerciali, relativi alla propria attività caratteristica di gestore del servizio idrico integrato, che hanno generato ricavi per Euro 1.178.876 e crediti al 31 dicembre 2010 per Euro 935.526.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Sono proseguiti anche nel corso del 2010 i progetti di ricerca e sviluppo finalizzati al miglioramento del processo gestionale e della qualità del servizio avviati nel corso del precedente esercizio. I progetti attualmente in corso sono relativi alla parte pratica di ricerca attiva delle perdite sulla rete idrica della città di Monfalcone. Sulla base dello studio teorico di "*Implementazione di un sistema di monitoraggio innovativo finalizzato alla riduzione delle perdite idriche mediante distrettualizzazione degli schemi idrici, gestione della pressione, ricerca attiva delle perdite e attivazione di strumenti di telecontrollo attivo*" conclusosi l'anno precedente, la rete è stata suddivisa in quattro distretti sui quali viene effettuato il monitoraggio di portata e pressione. Sono stati inoltre posizionati 13 punti di misura nei quali vengono monitorati in continuo mediante

l'attivazione di strumenti di telecontrollo attivo la portata e la pressione. Sulla base degli esiti di tali monitoraggi si calibra la pressione. L'insieme di tali attività ha consentito di una diminuzione delle perdite fisiche di rete di oltre il 4% circa.

Gli esiti positivi che tale approccio metodologico ha portato su Monfalcone fanno ragionevolmente ritenere di applicarlo anche agli altri schemi idrici.

Si è conclusa nel 2010 inoltre la fase operativa relativa al progetto "*Analisi e valutazione tecnico-economica delle perdite contabili (sottomisurazione dei contatori) mediante test di laboratorio su un campione di contatori statisticamente significativo ed elaborazione di un piano di intervento che ottimizzi le prestazioni degli strumenti di misura e la gestione finanziaria*". I primi dati ottenuti nel secondo semestre 2010 hanno mostrato una riduzione di quasi un punto percentuale nella quantità di acqua distribuita a parità di consumi fatturati; su tale progetto tuttavia è necessario attendere un periodo di tempo maggiore prima di valutarne appieno i risultati al fine di limitare statisticamente la variabilità dei consumi dipendenti dai comportamenti degli utenti.

Si è conclusa nel 2010 l'attività svolta in collaborazione con l'Università di Udine per la definizione di metodologie e algoritmi innovativi per la gestione ottimale delle reti acquedottistiche, con specifico riferimento al sistema idrico della Destra Isonzo. Gli studi condotti hanno consentito di introdurre dei sistemi "intelligenti" di regolazione delle pompe che consentano sia di ridurre i consumi energetici, sia di contenere le perdite di rete mediante una riduzione della pressione, di cui si terrà conto nella progettazione degli impianti elettrici della stazione di sollevamento di Farra d'Isonzo.

I costi relativi a tali progetti sono stati capitalizzati con il Consenso del Collegio Sindacale.

ELENCO SEDI SECONDARIE

L'attività della Società si espleta principalmente nella sede sociale di Gorizia, via IX

Agosto, dove ha sede la Direzione, l'ufficio legale, i servizi amministrativi e il nucleo operativo della Destra Isonzo, e nella sede di Ronchi dei Legionari, via Cau de Mezo, dove hanno sede gli uffici tecnici.

Il nucleo operativo della Sinistra Isonzo e il magazzino hanno come sede lo stabile di Via delle None, sempre a Ronchi dei Legionari. Altro personale presta servizio stabilmente presso i depuratori di Staranzano e Gorizia.

CONCLUSIONI

Signori soci,

crediamo che il quadro informativo che Vi abbiamo delineato possa rappresentare in modo sufficientemente completo la situazione della Società, ponendoVi in grado di esprimere un giudizio sull'attività aziendale.

Vi invitiamo pertanto a deliberare in merito all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, proponendovi di destinare come segue l'utile dell'esercizio:

- Euro 5.412 a riserva legale
- Euro 102.833 ad utili (perdite) portati a nuovo

Gorizia, 21 marzo 2011

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
F.to Sergio Bianchin

IRISACQUA SRL

Sede in VIA IX AGOSTO 15 - GORIZIA
Capitale sociale Euro 20.000.000,00 interamente versato
CF e numero iscrizione al Registro delle imprese di Gorizia
01070220312

BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale attivo	**31/12/2009**	**31/12/2010**
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti *(di cui già richiamati)*		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	45.112	-
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di Pubblicità	178.320	545.471
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti Simili	5.667.507	5.414.196
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.064.751	2.346.301
7) Altre	4.715.278	7.053.887
	13.670.968	15.359.855
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	5.968.679	5.768.147
2) Impianti e macchinario	49.269.042	49.457.246
3) Attrezzature industriali e commerciali	202.889	218.633
4) Altri beni	526.936	522.475
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	6.059.617	13.131.013
	62.027.163	69.097.514
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	516	516
	516	516

2) Crediti				
a) verso imprese controllate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
b) verso imprese collegate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
c) verso controllanti				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
d) verso altri				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi	50.450		52.385	
		50.450		52.385
		50.450		52.385
3) Altri titoli				
4) Azioni proprie				
		50.966		52.901
Totale immobilizzazioni		**75.749.097**		**84.510.270**
C) Attivo circolante				
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		275.981		236.653
2) Prodotti in corso di lavorazione e Semilavorati				
3) Lavori in corso su ordinazione		65.698		88.459
4) Prodotti finiti e merci				
5) Acconti				
		341.679		325.112
II. Crediti				
1) Verso clienti				
- entro 12 mesi	10.871.689		11.323.951	
- oltre 12 mesi				
		10.871.689		11.323.951
2) Verso imprese controllate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
3) Verso imprese collegate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
4) Verso controllanti				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				

4-bis) Per crediti tributari				
- entro 12 mesi	1.985.573		2.707.590	
- oltre 12 mesi				
		1.985.573		2.707.590
4-ter) Per imposte anticipate				
- entro 12 mesi	56.557		56.503	
- oltre 12 mesi	161.981		183.790	
		218.538		240.293
5) Verso altri				
- entro 12 mesi	1.991.962		1.612.635	
- oltre 12 mesi	154.849		99.089	
		2.146.811		1.711.724
		15.222.611		15.983.558
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni				
1) Partecipazioni in imprese controllate				
2) Partecipazioni in imprese collegate				
3) Partecipazioni in imprese controllanti				
4) Altre partecipazioni				
5) Azioni proprie (*valore nominale complessivo*)				
6) Altri titoli				
IV. Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		7.981.406		11.530.998
2) Assegni				
3) Denaro e valori in cassa		1.028		3.888
		7.982.434		11.534.886
Totale attivo circolante		**23.546.724**		**27.843.556**
D) Ratei e risconti				
- disaggio su prestiti				
- vari	45.939		48.324	
		45.939		48.324
Totale attivo		**99.341.760**		**112.402.150**

Stato patrimoniale passivo		**31/12/2009**		**31/12/2010**
A) Patrimonio netto				
I. Capitale		20.000.000		20.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni				
III. Riserva di rivalutazione				
IV. Riserva legale		1.106		2.101
V. Riserve statutarie				
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio				
VII. Altre riserve				
Avanzo da scissione	5.524.182		5.524.182	
Riserva straordinaria	30.928.653		30.928.653	
		36.452.835		36.452.835
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo		(458.001)		(439.088)
IX. Utile (Perdita) d'esercizio		19.908		108.245
Totale patrimonio netto		**56.015.848**		**56.124.093**
B) Fondi per rischi e oneri				
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili				
2) Fondi per imposte, anche differite		23.310		26.716
3) Altri		200.471		200.471
Totale fondi per rischi e oneri		**223.781**		**227.187**
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		**1.335.246**		**1.367.667**
D) Debiti				
1) Obbligazioni				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
2) Obbligazioni convertibili				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
3) Debiti verso soci per finanziamenti				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
4) Debiti verso banche				
- entro 12 mesi	6.582		6.861	
- oltre 12 mesi	30.701.704		40.319.917	
		30.708.286		40.326.778
5) Debiti verso altri finanziatori				
- entro 12 mesi	211.583		226.697	
- oltre 12 mesi	1.518.135		1.291.438	
		1.729.718		1.518.135

6) Acconti				
- entro 12 mesi	57.841		133.212	
- oltre 12 mesi				
		57.841		133.212
7) Debiti verso fornitori				
- entro 12 mesi	7.406.861		10.977.989	
- oltre 12 mesi				
		7.406.861		10.977.989
8) Debiti rappresentati da titoli di credito				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
9) Debiti verso imprese controllate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
10) Debiti verso imprese collegate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
11) Debiti verso controllanti				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
12) Debiti tributari				
- entro 12 mesi	252.195		161.325	
- oltre 12 mesi				
		252.195		161.325
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
- entro 12 mesi	319.755		317.965	
- oltre 12 mesi				
		319.755		317.965
14) Altri debiti				
- entro 12 mesi	1.020.775		678.781	
- oltre 12 mesi			363.965	
		1.020.775		1.042.746
Totale debiti		41.495.431		54.478.150
E) Ratei e risconti				
- aggio sui prestiti				
- vari	271.454		205.053	
		271.454		205.053
Totale passivo		**99.341.760**		**112.402.150**

Conti d'ordine	**31/12/2009**	**31/12/2010**
1) Sistema dei rischi	2.805.915	3.602.418
2) Sistema degli impegni	153.764.839	143.764.839
3) Sistema dei beni di terzi presso l'impresa	42.240.663	42.240.663
Totale conti d'ordine	**198.811.417**	**189.607.920**

Conto economico	**2009**		**2010**	
A) Valore della produzione				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		16.494.071		17.385.448
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti				
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		48.690		22.761
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		2.243.717		1.719.544
5) Altri ricavi e proventi:				
- vari	286.331		202.774	
- contributi in conto esercizio	617.958		401.351	
		904.289		604.125
Totale valore della produzione		**19.690.767**		**19.731.878**
B) Costi della produzione				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		917.443		608.824
7) Per servizi		7.500.297		6.918.734
8) Per godimento di beni di terzi		1.856.338		1.712.556
9) Per il personale				
a) Salari e stipendi	3.241.631		3.276.188	
b) Oneri sociali	1.078.367		1.085.318	
c) Trattamento di fine rapporto	228.253		241.132	
d) Trattamento di quiescenza e simili				
e) Altri costi	13.931		14.097	
		4.562.182		4.616.735
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	555.568		787.547	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.198.900		2.295.027	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	17.847			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	156.958		137.976	
		2.929.273		3.220.550
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		17.905		39.328
12) Accantonamento per rischi				
13) Altri accantonamenti				
14) Oneri diversi di gestione		342.843		379.922
Totale costi della produzione		**18.126.281**		**17.496.649**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		**1.564.486**		**2.235.229**

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- altri

16) Altri proventi finanziari:

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- altri

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante

d) proventi diversi dai precedenti:
- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- altri

110.803	110.803	83.287
	110.803	83.287

17) Interessi e altri oneri finanziari:
- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- altri

1.326.949	1.326.949	1.791.726
	1.326.949	1.791.726

17-bis) Utili e Perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari	**(1.216.146)**	**(1.708.439)**

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:

a) di partecipazioni

b) di immobilizzazioni finanziarie

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

19) Svalutazioni:

a) di partecipazioni

b) di immobilizzazioni finanziarie

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie

E) Proventi e oneri straordinari				
20) Proventi:				
- plusvalenze da alienazioni				
- varie	31.586		4.217	
		31.586		4.217
21) Oneri:				
- minusvalenze da alienazioni				
- imposte esercizi precedenti	762			
- varie	(6.841)		(11.873)	
		(6.079)		(11.873)
Totale delle partite straordinarie		**25.507**		**(7.656)**
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		**373.847**		**519.134**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate				
a) Imposte correnti	380.599		429.238	
b) Imposte differite (anticipate)	(26.660)		(18.349)	
		353.939		410.889
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		**19.908**		**108.245**

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili

Gorizia, 21 marzo 2011

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
F.to Sergio Bianchin

IRISACQUA S.R.L.

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2010

	2009	2010
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:		
- Risultato dell'esercizio	19.908	108.245
- Ammortamenti	2.772.315	3.082.575
- Svalutazioni dei crediti	156.958	137.976
- Accantonamento (utilizzo) trattamento di fine rapporto	39.775	32.421
- Accantonamento (utilizzo) imposte anticipate/fondo imposte differite	(26.660)	(18.349)
- Accantonamento (utilizzo) fondo svalutazione crediti	(13.007)	(102.041)
Autofinanziamento	**2.949.289**	**3.240.827**
- (Incremento) decremento crediti verso clienti	(704.042)	(488.197)
- (Incremento) decremento rimanenze finali	(38.848)	16.568
- (Incremento) decremento altri crediti	761.370	423.717
- Incremento (decremento) debiti verso fornitori	99.172	1.033.995
- Incremento (decremento) altri debiti	(499.130)	29.149
- Incremento (decremento) crediti e debiti tributari	27.416	(805.836)
FLUSSI DI CASSA GENERATI (UTILIZZATI) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	**2.595.227**	**3.450.223**
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO:		
- Investimenti di immobilizzazioni immateriali	(3.076.488)	(2.476.434)
- Investimenti di immobilizzazioni materiali	(7.513.445)	(9.366.964)
- Variazione debiti verso fornitori di immobilizzazioni	1.477.581	2.537.132
- Valore di realizzo immobilizzazioni tecniche	140	1.585
FLUSSO DI CASSA GENERATI (UTILIZZATI) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	**(9.112.212)**	**(9.304.681)**
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:		
- Pagamento dividendi		
- Aumento (diminuzione) finanziamenti a breve termine	(622.998)	15.393
- Aumento (diminuzione) finanziamenti a medio-lungo termine	9.781.835	9.391.516
- Contributi	560.855	-
FLUSSI DI CASSA GENERATI (UTILIZZATI) DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	**9.719.693**	**9.406.910**
FLUSSO FINANZIARIO NETTO DELL'ESERCIZIO	**3.202.707**	**3.552.452**
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	**4.779.727**	**7.982.434**
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	**7.982.434**	**11.534.886**

IRISACQUA SRL

Sede in VIA IX AGOSTO 15 - GORIZIA
Capitale sociale € 20.000.000,00 interamente versato
CF e numero iscrizione al Registro delle imprese di Gorizia
01070220312

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010

Premessa

Signori soci,

il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, è redatto in conformità alla normativa dettata dal Codice Civile ed è costituito dallo stato patrimoniale, preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C., dal conto economico, preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2425 e 2425 bis C.C. e dalla nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 bis C.C. e dalle altre disposizioni legislative vigenti, integrate ed interpretate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità. In aggiunta agli schemi di stato patrimoniale e conto economico richiesti dalla normativa civilistica, si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario, come suggerito dai principi contabili nazionali.

Nel presente documento Vi segnaliamo analiticamente i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio al 31 dicembre 2010, sottoposto alla Vostra approvazione, le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo, nonché tutte le restanti informazioni richieste dalla normativa di riferimento; inoltre, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e

corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Laddove non diversamente specificato gli importi sono espressi in unità di Euro.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio relativo al precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei principi stessi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Si precisa inoltre che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 e del comma 2 dell'art. 2423 bis del Codice Civile.

Evoluzione normativa del settore ed impatto sulle principali voci di bilancio

Nel corso del mese di settembre 2010 è stato emanato il Regolamento in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica, a norma dell'articolo 23-bis, comma 10, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133. Il Regolamento stabilisce, per il solo servizio idrico, una disciplina di maggior favore rispetto agli altri servizi pubblici locali a rilevanza economica. L'art. 4 infatti prevede che nella richiesta di parere all'autorità garante per la concorrenza ed il mercato, per il solo settore idrico, si possano rappresentare specifiche condizioni di efficienza che rendono la gestione "in house" non distorsiva della concorrenza, ossia che comparativamente non sia svantaggiosa per i cittadini rispetto ad una modalità alternativa di gestione del servizio. In particolare tali condizioni di efficienza fanno riferimento a:

a) chiusura dei bilanci in utile, escludendosi a tal fine qualsiasi trasferimento non riferito ad investimenti da parte dell'ente affidante o altro ente pubblico;

b) reinvestimento nel servizio almeno dell'80% degli utili per l'intera durata dell'affidamento;

c) applicazione di una tariffa media inferiore alla media di settore.

L'A.A.T.O., che già nel corso del 2009 con apposita delibera aveva assunto specifici atti di indirizzo verso la Società per garantire, nelle forme che sarebbero state possibili, in base alla legge, la prosecuzione della concessione in essere, ha ribadito la volontà di percorrere la strada dell' "in house" ai sensi del citato Regolamento, ritenendo che nel caso di Irisacqua ricorrano le fattispecie richieste.

Nell'eventualità in cui nonostante quanto sopra indicato, si dovesse superare il modello di gestione in corso, fermi e ribaditi i contenuti dell'attuale Piano d'Ambito, si procederà all'eventuale cessione del 40% ad un socio privato selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica, garantendo comunque la prosecuzione dell'affidamento in essere.

Pertanto, si è ritenuto che l'uso di stime sulle principali voci di bilancio debba essere mantenuto in continuità con gli esercizi precedenti, in particolare con riferimento al valore degli investimenti nelle immobilizzazioni materiali ed immateriali, alle vite utili considerate negli ammortamenti dei valori delle concessioni e degli investimenti e ai presumibili valori di realizzo di questi ultimi.

Inoltre a conferma dell'impostazione adottata si evidenzia che ai sensi dell'art. 89.4 della Convenzione Contratto all'affidatario uscente sono riconosciuti dall'AATO il valore netto contabile delle opere realizzate, dei beni assegnati per effetto della scissione da IRIS S.p.A. e delle modifiche e/o migliorie su beni di terzi.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, in osservanza dell'art. 2426 C.C., sono stati quindi i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Si riferiscono ad oneri aventi utilità pluriennale e sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale ove richiesto, al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti, effettuati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

In particolare, si segnala che le spese per il software sono ammortizzate in tre esercizi, le spese di impianto ed ampliamento e di ricerca e sviluppo sono ammortizzate in cinque esercizi mentre i diritti di concessione e le migliorie su beni di terzi, riferite alle manutenzioni straordinarie sui beni in concessione, sono ammortizzate con aliquote

dipendenti dalla durata residua della concessione, o, laddove inferiore, dalla vita utile del bene. Le migliorie su beni di terzi relative ad interventi effettuati sugli immobili in cui è stabilita la sede sociale sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata residua del contratto di locazione degli immobili stessi o, laddove inferiore, a quella di utilità futura della spesa sostenuta. I costi e gli oneri accessori al contratto di "project financing" sono ammortizzati sulla base della durata del finanziamento stesso.

Le restanti immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in funzione degli stimati periodi di utilizzo, in ogni caso non eccedenti i cinque esercizi.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene svalutata corrispondentemente; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione ne viene ripristinato il valore originario.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Il costo di produzione, per i cespiti costruiti in economia, comprende tutti gli oneri diretti di fabbricazione quali materiali, manodopera, spese di progettazione e di forniture esterne. Gli oneri finanziari sostenuti per la realizzazione delle immobilizzazioni sono capitalizzati solo nell'ipotesi di diretta utilizzazione del finanziamento per l'acquisizione del cespite e sino al momento dell'inizio del suo utilizzo; la capitalizzazione riguarda solo gli interessi di competenza del periodo ed il valore del cespite comprensivo degli interessi non supera il valore recuperabile tramite l'uso.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le reti, gli impianti e le relative dotazioni per i quali è contrattualmente stabilito il vincolo della gratuita devoluzione al termine della concessione sono ammortizzati con il metodo dell'ammortamento finanziario, rapportando il relativo valore alla durata residua della Convenzione con l'Autorità d'Ambito, non risultando quest'ultima significativamente difforme dalla stimata vita utile economico - tecnica dei beni. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni operate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso dell'immobilizzazione stessa.

Per gli altri beni, il valore dei cespiti iscritto in bilancio è stato direttamente rettificato degli ammortamenti effettuati nell'esercizio in esame in relazione alla durata utile dei cespiti e della loro residua possibilità di utilizzazione nella fase produttiva.

Per i beni di nuova acquisizione l'ammortamento è ridotto nel primo esercizio al 50%.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene svalutata corrispondentemente; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione ne viene ripristinato il valore originario.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

Finanziarie

Le partecipazioni in altre imprese sono inizialmente iscritte al costo di acquisizione ed eventualmente svalutate in periodi successivi in caso di perdite durevoli di valore; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione ne viene ripristinato il valore originario. I depositi cauzionali sono iscritti al valore nominale.

Crediti e debiti

I crediti di natura commerciale sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, calcolato secondo una prudenziale stima delle possibili perdite su crediti, tenuto conto anche delle dinamiche tipiche del settore.

I debiti sono esposti al valore nominale, che rappresenta l'effettiva obbligazione della Società. IN tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo sia nella data di sopravvenienza.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo determinato con il metodo del costo medio ponderato per movimento ed il corrispondente valore di mercato.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati al minore tra il costo, iscritto secondo il criterio della commessa completata, ed il valore desumibile dall'andamento di mercato.

Eventuali scorte obsolete e di difficile realizzo sono svalutate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono accantonati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima

possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Debiti per TFR

A seguito delle modifiche introdotte dalla L. 26 dicembre 2006 n. 296, che prevedeva la possibilità per i dipendenti di destinare le quote di trattamento di fine rapporto maturate a partire dal 1° gennaio 2007 a fondi previdenziali complementari, il fondo rappresenta il residuo del debito maturato verso la totalità dei dipendenti al 31 dicembre 2006 opportunamente rivalutato, nonché le quote di accantonamento relative al personale che ha mantenuto il fondo in azienda, calcolato in conformità alla legge ed al contratto di lavoro vigente, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono accantonate secondo il principio di competenza.

L'onere per imposte correnti è stato determinato in applicazione alla vigente normativa fiscale e viene contabilizzato tra i debiti tributari.

Ai fini del calcolo della fiscalità anticipata e differita si è fatto riferimento al principio contabile n° 25 del CNDCR, come modificato dal OIC in relazione alla riforma del diritto societario. Le imposte differite ed anticipate sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tra il valore di un'attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività o passività ai fini fiscali, applicando alle stesse la prevedibile aliquota fiscale in vigore al momento in cui tali differenze si riverseranno.

I crediti per imposte anticipate sono contabilizzati nella ragionevole certezza della loro recuperabilità, valutata sulla base della possibilità della società di realizzare utili imponibili futuri secondo il proprio Piano d'Ambito.

Riconoscimento ricavi

I ricavi sono riconosciuti secondo il principio della prudenza e della competenza, ovvero per i servizi a rete al momento dell'erogazione del servizio.

I contributi di terzi per gli allacciamenti sono contabilizzati tra i ricavi dell'esercizio al completamento della prestazione per l'allaccio stesso.

I contributi in conto capitale sono portati a riduzione del valore del bene cui si riferiscono.

Contratti derivati

I contratti derivati sui tassi di interesse stipulati con finalità ed aventi la natura e le caratteristiche per essere riconosciuti di copertura, producono i loro effetti a conto economico in corrispondenza di quelli relativi allo strumento di debito coperto.

I differenziali di interesse liquidati nell'esercizio sono esposti per competenza tra i proventi e gli oneri finanziari. Tra i conti d'ordine è espresso il valore nozionale dei contratti in essere alla fine dell'esercizio. Nei commenti della nota integrativa viene riportata la valutazione al fair value degli strumenti derivati.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Sono esposti in calce allo Stato Patrimoniale al valore nominale e comprendono i beni ricevuti in uso dai Comuni, nonché le garanzie prestate a favore di terzi e gli impegni esistenti alla data di chiusura dell'esercizio connessi al contratto di finanziamento sottoscritto con le Banche Finanziatrici.

Dati sull'occupazione

Nel corso del 2010 sono stati assunti 4 dipendenti, di cui due operai, un tecnico per il servizio fognatura ed un impiegato amministrativo. Vi sono state sei uscite, di cui quattro per pensionamento.

L'organico aziendale ripartito per categoria, risulta alla fine dell'esercizio così composto:

Organico	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Dirigenti	3	4	(1)
Quadri	2	2	-
Impiegati	51	50	1
Operai	37	39	(2)
Totale	**93**	**95**	**(2)**

Attività

B) Immobilizzazioni

I. ***Immobilizzazioni immateriali:*** il saldo al 31 dicembre 2010 ammonta ad Euro e risulta composto come segue:

Descrizione costi	Saldo al 31/12/2009	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Saldo al 31/12/2010
Costi di impianto e di ampliamento	45.112			(45.112)	-
Costi di ricerca e sviluppo	178.320	514.664		(147.513)	545.471
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.667.507	7.470		(260.781)	5.414.196
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.064.751	1.987.920	(2.706.370)		2.346.301
Altre	4.715.278	2.672.750		(334.141)	7.053.887
Totale	**13.670.968**	**5.182.804**	**(2.706.370)**	**(787.547)**	**15.359.855**

I "Costi di impianto ed ampliamento", relativi alle spese sostenute per la costituzione della società, erano stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale e sono stati ammortizzati in cinque anni.

I costi di ricerca e sviluppo, iscritti con il consenso del Collegio Sindacale, sono relativi ai primi due progetti, già in corso negli anni precedenti, di monitoraggio e riduzione delle perdite idriche. Tali progetti rientrano in un più ampio programma di studio che proseguirà

anche negli anni successivi, volto a valutare il fenomeno della sottoregistrazione dei contatori mediante un'analisi tecnico finanziaria condotta con metodologie innovative che comprende l'esecuzione di test su banchi prova di laboratorio di un campione di contatori statisticamente significativo, l'installazione in una zona pilota di un dispositivo innovativo UFR (Ultra Filtration Rate) che consente di ovviare al problema delle basse portate normalmente non misurate, e l'elaborazione di un piano di interventi sul parco contatori che ottimizza le performance dei contatori e la gestione finanziaria, nonché la previsione di un piano di distrettualizzazione delle reti e di valutazione della pressione di rete.

L'incremento del 2010 si riferisce al completamento del progetto di sottoregistrazione dei contatori che ha interessato in particolare il Comune di Gorizia, come zona pilota. I primi risultati disponibili, sebbene ancora sommari, hanno consentito di evidenziare che a parità di consumi registrati la quantità di acqua distribuita è risultata inferiore, dando quindi evidenza della efficacia delle ipotesi di studio utilizzate. La verifica più puntuale dell'entità del recupero sulle perdite sarà però possibile solo nel corso del 2011, dopo circa un anno di monitoraggio dei dati, anche per poter statisticamente ridurre la variabilità delle componenti legate ai consumi da parte degli utenti.

E' stato inoltre completato il progetto di ricerca seguito in collaborazione con l'Università di Udine relativo alla modellizzazione dello schema idrico di Farra d'Isonzo, volto in particolare alla definizione di algoritmi innovativi per la gestione ottimale della rete acquedottistica del sistema idrico della Destra Isonzo. L'obiettivo è stato quello di poter disporre di tutti i dati necessari per la programmazione e la progettazione della manutenzione straordinaria del sollevamento acquedotto di Farra d'Isonzo, al fine di rinnovare completamente l'impianto elettrico della stazione di sollevamento stessa, introducendo dei sistemi "intelligenti" di regolazione delle pompe che consentano di

ridurre significativamente il consumo energetico nonché di contenere le perdite mediante una riduzione della pressione di esercizio.

La voce "Concessioni, licenze marchi e diritti simili" comprende prevalentemente il costo sostenuto in esercizi precedenti ed acquisito da Irisacqua per effetto della scissione del ramo d'azienda afferente al ciclo idrico integrato, relativamente alle reti idriche dei comuni di Gorizia, Monfalcone e Doberdò del Lago e sono ammortizzati in base alla durata della Convenzione sottoscritta con l'AATO Orientale Goriziano.

La composizione della voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Saldo al 31/12/2010
Acconti	4.800	14.383	(4.800)	14.383
Sistema informatico	-	178.406	-	178.406
Aggiornamento progetti generali fognatura	166.447	27	(166.474)	-
Migliorie su beni di terzi acquedotto	1.078.479	631.786	(1.311.016)	399.249
Migliorie su beni di terzi depurazione	18.355	168.938	(35.942)	151.351
Migliorie su beni di terzi fognatura	1.115.585	549.345	(671.688)	993.242
Ricerca e mitigazione perdite	516.859	176.256	(460.436)	232.679
Progetto telecontrollo sistema idrico	139.959	208.066	-	348.025
Modellizzazione schema idrico	1.472	52.756	(54.228)	-
Piano emergenza idrica	1.786		(1.786)	-
Rilievo reti e implementazione SIT	21.009	7.957	-	28.966
Totale	**3.064.751**	**1.987.920**	**(2.706.370)**	**2.346.301**

Le migliorie su beni di terzi relative al servizio acquedotto sono riferite prevalentemente a lavori di sostituzione condotte nei comuni di Grado (Euro 138.234), di Doberdò del Lago (Euro 48.221), San Floriano del Collio (Euro 133.673).

Le migliorie su beni di terzi depurazione comprendono i lavori di adeguamento del depuratore di Grado per complessivi Euro 139.769, mentre le migliorie su beni di terzi fognatura si compongono in particolare degli interventi di manutenzione straordinaria delle

reti fognarie nel centro storico del comune di Gorizia (Euro 430.581), del potenziamento del collettore fognario in via Trieste a Gradisca d'Isonzo (Euro 92.048) e dell'adeguamento di 34 scaricatori di piena a Gorizia (Euro 229.470).

I costi per ricerca e sviluppo comprendono il valore relativo alle fasi non ancora completate del progetto di monitoraggio e riduzione delle perdite idriche già esaminato a commento della specifica voce di stato patrimoniale, nonché il progetto, già in essere in precedenti esercizi, per lo studio e l'applicazione in una zona pilota di un moderno e sofisticato sistema di telecontrollo per la raccolta dei dati tecnici e funzionali di ogni singolo impianto in modalità remota e per l'implementazione di un sistema integrato di controllo e di intervento che consenta di decidere sulla necessità ed economicità di applicazione di misure correttive.

La voce "Altre" accoglie, oltre alle migliorie realizzate dalla società sui beni acquisiti in concessione o in locazione ed ammortizzate rispettivamente in base alla durata della concessione o della locazione, anche i costi e gli oneri accessori al contratto di finanziamento sottoscritto con gli Istituti finanziatori ed ammortizzati sulla base della durata del finanziamento stesso.

Di seguito si riporta un maggior dettaglio della loro composizione al 31 dicembre 2010.

Altre immobilizzazioni immateriali	Saldo al 31/12/2009	Incrementi esercizio	Amm.to esercizio	Saldo al 31/12/2010
Project financing	1.012.419	100.000	(52.972)	1.059.447
Migliorie su beni di terzi Acquedotto	1.500.014	1.700.127	(123.779)	3.076.362
Migliorie su beni di terzi Depurazione	1.831.751	22.461	(79.660)	1.774.552
Migliorie su beni di terzi Fognatura	366.240	671.688	(39.910)	998.018
Altre	4.854	178.474	(37.820)	145.508
TOTALE	**4.715.278**	**2.672.750**	**334.141**	**7.053.887**

Sulle immobilizzazioni immateriali non sono state operate rivalutazioni.

II. ***Immobilizzazioni materiali:*** alla data del 31 dicembre 2010 ammontano complessivamente ad Euro 69.097.514. I cespiti posseduti dalla società a titolo di proprietà sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio sulla base delle aliquote economico – tecniche di seguito esplicitate, determinate in ragione della residua possibilità di utilizzo di ogni singolo bene e della durata economico – tecnica degli stessi.

I beni conferiti, nonché gli interventi incrementativi sugli stessi per i quali è prevista dalla Convenzione sottoscritta con l'AATO l'onere della gratuita devoluzione al termine della concessione, sono ammortizzati con il metodo dell'ammortamento finanziario in ragione della durata residua della concessione.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

• Fabbricati	durata residua della concessione
• Opere idrauliche fisse	durata residua della concessione
• Serbatoi	durata residua della concessione
• Strutture di captazione e pompaggio	durata residua della concessione
• Condutture di raccolta e distribuzione	durata residua della concessione
• Contatori	durata residua della concessione
• Attrezzature specifiche	durata residua della concessione
• Telecontrollo	durata residua della concessione
• Costruzioni leggere	10,00%
• Attrezzature varie	10,00%
• Mobili d'ufficio	12,00%
• Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%
• Automezzi e macchine operatrici	20,00%
• Autovetture, motoveicoli e simili	25,00%
• Impianti generici	10,00%

La durata della concessione è attualmente stabilita sino al 31 dicembre 2035.

Il dettaglio della composizione della voce in oggetto nonché le variazioni intervenute nel

corso dell'esercizio 2010 sono evidenziate nella Tabella di cui all'Allegato 1.

Terreni e fabbricati: vi figurano tutti i fabbricati industriali e le opere fisse degli impianti relativi al servizio idrico, nonché i terreni su cui vi si trovano.

Impianti e macchinari: nella voce sono compresi gli impianti ed i macchinari specifici relativi alla gestione del ciclo idrico integrato, quali serbatoi, condotte, impianti di depurazione, stazioni di sollevamento, cabine, pozzi, allacci, contatori, botti d'espurgo e tutte le altre apparecchiature inerenti all'attività svolta.

Attrezzature industriali e commerciali: vengono inclusi in questa voce tutti gli strumenti ed i materiali necessari allo svolgimento del servizio idrico.

Altri beni materiali: vengono considerati nella categoria "altri beni" gli arredi, le macchine elettroniche d'ufficio, i telefoni aziendali, gli autocarri e le macchine operatrici nonché il sistema di telecontrollo.

Immobilizzazioni in corso e acconti: il dettaglio della composizione di tale voce è riportato nella tabella seguente.

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Saldo al 31/12/2010
Reti di distribuzione acqua	836.471	849.758	(614.293)	1.071.936
Condotte fognarie	4.490.226	3.823.176	(1.059.163)	7.254.239
Impianti di depurazione	576.489	1.059.971	-	1.636.460
Serbatoi	-	639	-	639
Impianti di sollevamento acquedotto	7.829	87.334	-	95.163
Stazioni di sollevamento fognatura	123.099	1.536.188	-	1.659.287
Sistemi fotovoltaici	18.879	1.326.649	-	1.345.528
Nuova sede	6.624	48.212	-	54.836
Acconti	-	12.650	-	12.650
Attrezzatura	-	275	-	275
Totale	**6.059.617**	**8.744.852**	**(1.673.456)**	**13.131.013**

Tra i principali interventi in corso sulle reti di distribuzione acquedotto si segnalano il nuovo collegamento tra Marina Julia e l'Isola dei Bagni in Comune di Monfalcone (Euro 281.029), la sostituzione di parte della rete in Comune di Villesse (Euro 393.546), la sostituzione di condotte idriche in Comune di Dolegna (Euro 137.971) e nel Comune di S. Lorenzo Isontino (Euro 146.673).

Tra le immobilizzazioni in corso relative al servizio fognatura si segnalano il completamento della fognatura in comune di Monfalcone (Euro 1.784.724), il completamento della fognatura in comune di Gorizia (Euro 2.212.882), il collegamento della fognatura tra Sagrado e Poggio Terza Armata (Euro 1.418.058), il completamento della fognatura in comune di Cormons (Euro 193.221) e la sostituzione di alcune condotte in comune di Monfalcone (Euro 364.291). Con riferimento al servizio depurazione si segnalano gli interventi per la linea nitro-denitro del depuratore di Staranzano (Euro 874.386) e per l'adeguamento normativo del depuratore di Gorizia (Euro 587.978).

III. *Immobilizzazioni finanziarie*

Partecipazioni in altre imprese

Ammontano ad Euro 516 e rappresentano la quota di adesione al fondo consortile del Consorzio Isontina Energia, tramite il quale la società si approvvigiona sul mercato dell'energia elettrica.

Crediti verso altri

Ammontano a complessivi Euro 52.385 e sono costituiti da depositi cauzionali.

C) Attivo circolante

I. *Rimanenze*

Ammontano ad Euro 325.112 e si compongono come di seguito specificato

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	236.653	275.981	(39.328)
Lavori in corso su ordinazione	88.459	65.698	22.761
Totale	**325.112**	**341.679**	**(16.567)**

Il magazzino materie prime, sussidiarie e di consumo accoglie principalmente materiale di ricambio e di consumo necessario per l'attività di manutenzione di reti ed impianti, oltre al materiale necessario per gli investimenti realizzati in economia.

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono a lavori commissionati da terzi e non ancora conclusi alla data di chiusura del bilancio, valutati secondo il criterio della commessa completata. Il saldo al 31 dicembre 2010 è riferito prevalentemente ai lavori, commissionati da Autovie Venete, per la risoluzione delle interferenze degli impianti di Irisacqua a seguito dell'adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse – Gorizia.

II. *Crediti*

Ammontano a complessivi Euro 15.983.558 e si compongono come di seguito indicato:

Crediti verso clienti

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione
Crediti verso clienti	5.947.678	6.133.443	(185.765)
Crediti verso clienti per fatture da emettere	6.053.894	5.381.057	672.837
Debiti verso clienti per note da emettere	(40)	(1.165)	1.125
Fondo svalutazione crediti	(677.581)	(641.646)	(35.935)
Totale	**11.323.951**	**10.871.689**	**452.262**

La voce "Crediti verso clienti" comprende crediti verso utenti per consumi per Euro 4.822.799 nonché altri crediti commerciali per Euro 1.124.879, tra questi ultimi sono compresi crediti verso IRIS S.p.A. per complessivi Euro 441.377 relativi alle prestazioni svolte per loro conto sugli allacciamenti congiunti, crediti verso il Comune di Grado per complessivi Euro 447.680 relativi alla fatturazione dello sconto che il Comune, avvalendosi di fondi propri, riconosceva sulle bollette ad alcune tipologie di utenti nel periodo di temporanea terziarizzazione del servizio, crediti verso Autovie Venete per i

lavori di eliminazione delle interferenze sul raccordo Villesse Gorizia per Euro 78.804.

La voce "Crediti verso clienti per fatture da emettere" rappresenta prevalentemente il credito vantato nei confronti degli utenti per consumi del 2010 rilevati per competenza, ma che saranno fatturati nel corso dell'anno successivo.

Sono inoltre compresi in tale voce per Euro 267.269 i crediti per fatture da emettere ad alcuni utenti industriali per i canoni fognatura e depurazione sulle quantità scaricate nella rete fognaria, ma prelevate da pozzi e non dalla rete acquedottistica, nonché Euro 316.039 relativi al corrispettivo dovuto per i maggiori costi sostenuti nell'esercizio per l'incremento della portata convogliata e depurata presso l'impianto di depurazione di Gorizia conseguente ai lavori realizzati dalla Protezione Civile sul torrente Corno.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, determinato in base ad una prudenziale valutazione della recuperabilità dei crediti stessi.

La movimentazione del fondo è la seguente:

Descrizione	Importo
Saldo 31 dicembre 2009	**641.646**
Accantonamenti dell'esercizio	137.976
Utilizzi dell'esercizio	(102.041)
Saldo al 31 dicembre 2010	**677.581**

Crediti tributari

Si compongono come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione
Credito verso Erario per IVA	2.675.507	1.960.541	714.966
Credito per TOSAP	25.032	25.032	-
Erario bollo virtuale	7.051	-	7.051
Totale	**2.707.590**	**1.985.573**	**722.017**

Nel corso del 2010 sono stati incassati Euro 700.000 relativi alla quota di credito IVA chiesti a rimborso nel 2009, ciò nonostante il saldo si è incrementato per effetto del differenziale di aliquota media tra acquisti e vendite. Nel corso del 2011 si provvederà ad effettuare la richiesta di rimborso per un ulteriore quota di credito.

Imposte anticipate

La voce "Imposte anticipate" ammonta ad Euro 240.293 e si compone come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione
Imposte anticipate – esigibili entro 12 mesi	56.503	56.557	(54)
Imposte anticipate – esigibili oltre 12 mesi	183.790	161.981	21.809
Totale	**240.293**	**218.538**	**21.755**

Per una descrizione delle poste che hanno generato tale saldo si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della nota integrativa.

Crediti verso altri

I "crediti verso altri" al 31 dicembre 2010 ammontano a complessivi Euro 1.711.724 e sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2009	Variazione
Per contributi da Regione, Provincia e Comuni	199.621	100.532	99.089	-	485.085	(285.464)
Per contributi acquisti acqua Slovenia	1.310.780	1.310.780	-	-	1.501.964	(191.184)
Crediti v/IRIS S.p.A. per incassi	31.666	31.666	-	-	28.718	2.948
Altri minori	169.657	169.657	-	-	131.044	38.613
Totale	**1.711.724**	**1.612.635**	**99.089**	**-**	**2.146.811**	**(435.087)**

La riduzione nel saldo dei crediti verso altri è determinata prevalentemente dall'incasso delle quote dei contributi da Regione, Province ed altri Enti Pubblici.

Si segnala che nel corso del 2010 è stato incassato il credito per il contributo acqua Slovenia relativo al rifornimento idrico alla città di Gorizia per l'anno 2007 per complessivi Euro 492.253.

La voce "Altri minori" comprende prevalentemente il credito verso la Cassa Depositi e Prestiti per Euro 98.517, relativo alla quota parte di un mutuo ancora da incassare.

IV. Disponibilità liquide

Ammontano ad Euro 11.534.886 e sono così suddivise:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione
C/c bancari	11.457.989	7.951.977	3.506.012
C/c postali	73.009	29.429	43.580
Denaro e valori in cassa	3.888	1.028	2.860
Totale	**11.534.886**	**7.982.434**	**3.552.452**

L'incremento nella liquidità giacente presso i depositi bancari della società è da riferirsi all'erogazione della terza tranche del finanziamento avvenuta a fine dicembre per complessivi 10 milioni di Euro.

D) Ratei e risconti

Ammontano ad Euro 48.324 e sono stati computati nel rispetto del criterio della competenza temporale e della correlazione dei costi e dei ricavi.

Al 31 dicembre 2010 la voce è costituita prevalentemente da risconti attivi inerenti la rilevazione per competenza dei premi assicurativi e dei canoni di attraversamento.

Patrimonio Netto e Passività

A) Patrimonio netto

Il saldo al 31 dicembre 2010 si compone come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009
Capitale sociale	20.000.000	20.000.000
Riserva legale	2.101	1.106
Riserva Straordinaria	30.887.203	30.887.203
Riserva vincolata	41.450	41.450
Avanzo da scissione	5.524.182	5.524.182
Utili (Perdite) portate a nuovo	(439.088)	(458.001)
Utile (Perdita) dell'esercizio	108.245	19.908
Totale	**56.124.093**	**56.015.848**

La movimentazione del patrimonio netto viene riportata nella tabella di cui all'*Allegato 2.*

La ripartizione del capitale sociale tra i singoli soci viene esposta nell'A*llegato 3.*

Le poste del patrimonio netto distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità sono riportate nella tabella seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Possibilità utilizzo	Quota distribuibile	Utilizzi per copertura perdite	Utilizzi per altre ragioni
Capitale sociale	20.000.000				
Riserve di capitale					
Riserva straordinaria	18.644.354	A,B,C			
Avanzo da scissione	5.524.182	A,B,C			
Riserve di utili					
Riserva legale	2.101	B			
Riserva vincolata	41.450	B			
Riserva straordinaria	12.242.849	A,B,C	11.464.700		
Utili (Perdite) portati a nuovo	(439.088)				
Utile (Perdita) dell'esercizio	108.245				
Totale	**56.124.093**				

Legenda: A) per aumento di capitale; B) per copertura perdite; C) per distribuzione ai soci

La quota non distribuibile della riserva straordinaria è pari al valore netto contabile al 31 dicembre 2010 dei costi per ricerca e sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali.

B) Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione
Fondo imposte differite	26.716	23.310	3.406
Altri fondi	200.471	200.471	-
Totale	**227.187**	**223.781**	**3.406**

La voce "Fondo imposte differite" è costituita dalle passività iscritte per imposte differite relative ad ammortamenti anticipati effettuati in anni precedenti ed acquisiti per effetto della scissione. La stessa si è movimentata in seguito alla liberazione delle imposte differite calcolate sui maggiori ammortamenti civilistici non deducibili ai fini fiscali.

Per una descrizione esaustiva delle poste che lo hanno generato si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della nota integrativa.

La voce "Altri Fondi" accoglie lo stanziamento effettuato dalla società in anni precedenti a fronte della richiesta unilateralmente formalizzata nel 2007 da parte di IRIS S.p.A., e respinta da Irisacqua, dell'addebito di interessi passivi maturati prevalentemente sul corrispettivo relativo alle prestazioni per la gestione del 2006.

Pur ritenendo la richiesta infondata e quindi il rischio di dover far fronte ad un eventuale pagamento solo possibile, è stata mantenuta l'impostazione adottata coerentemente nei diversi esercizi, appostando al termine dell'esercizio 2008 la stima del costo per gli interessi maturati sino al 16 luglio 2008, data in cui è stato effettuato il primo tiraggio del finanziamento ottenuto dalle Banche Finanziatrici, con contestuale versamento ad IRIS S.p.A. dell'importo riconosciuto per la gestione 2006.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società relativo al trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2010, determinato nel rispetto della vigente normativa.

La movimentazione del fondo è descritta nella tabella sottostante:

Descrizione	Importo
Saldo 31 dicembre 2009	1.335.246
Anticipazioni/liquidazioni dipendenti	(89.646)
Trasferimenti a Fondi previdenziali	(11.529)
Accantonamento dell'esercizio	133.596
Saldo al 31 dicembre 2010	**1.367.667**

D) Debiti

I debiti, valutati al valore nominale, ammontano a complessivi Euro 54.478.150 e si compongono come di seguito specificato.

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione
Debiti verso banche	40.326.778	30.708.286	9.618.492
Debiti verso altri finanziatori	1.518.135	1.729.718	(211.583)
Acconti	133.212	57.841	75.371
Debiti verso fornitori	10.977.989	7.406.861	3.571.128
Debiti tributari	161.325	252.195	(90.870)
Debiti verso istituti di previdenza	317.965	319.755	(1.790)
Altri debiti	1.042.746	1.020.775	21.971
Totale	**54.478.150**	**41.495.431**	**12.982.719**

La suddivisione degli stessi per scadenza è la seguente:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2010
Debiti verso banche	6.861	10.842	40.309.075	40.326.778
Debiti verso altri finanziatori	226.697	941.253	350.185	1.518.135
Acconti	133.212	-	-	133.212
Debiti verso fornitori	10.977.989	-	-	10.977.989
Debiti tributari	161.325	-	-	161.325
Debiti verso istituti di previdenza	317.965	-	-	317.965
Altri debiti	678.781	-	363.965	1.042.746
Totale	**12.502.830**	**952.095**	**41.023.225**	**54.478.150**

Debiti verso banche

I debiti verso banche comprendono per Euro 40.309.075 il saldo nei confronti delle Banche Finanziatrici (BIIS S.p.A. e Dexia Crediop S.p.A.) per il finanziamento di complessivi Euro 100 milioni in conto investimenti e 10 milioni in conto IVA acceso secondo lo schema del "project financing" per il finanziamento delle opere previste dal Piano d'Ambito, della durata complessiva di 22 anni fino a tutto il 31 dicembre 2030.

Nel corso del 2010 è stata erogata la terza tranche del finanziamento di Euro 10 milioni a valere sul conto investimenti, ovvero per il fabbisogno relativo al pagamento degli stati avanzamento lavori sulle opere e sulle progettazioni effettuate in relazione al Piano Operativo degli Investimenti.

A garanzia delle obbligazioni assunte con il contratto di finanziamento la Società ha stipulato con le Banche Finanziatrici degli accordi di cessione dei crediti derivanti dai contratti di progetto, dai contratti di hedging e dai contratti di assicurazione, dei crediti della Società verso l'AATO nonché degli eventuali crediti IVA. E' stato inoltre iscritto privilegio speciale su alcuni beni mobili di proprietà e sono stati costituiti in pegno gli importi di volta in volta risultanti dal saldo dei conti correnti bancari e postali sempre a

beneficio delle Banche Finanziatrici.

Il contratto inoltre impone alla società il rispetto di alcuni covenants finanziari identificati nel contratto stesso e formalmente approvati dall'Autorità d'Ambito in data 24 gennaio 2008 con l'"Accordo sugli indici di equilibrio economico finanziari" che, tenendo conto delle risultanze del Caso Base, sono:

- l'ADSCR (Annual Debt Service Cover Ratio): che indica ad ogni data di calcolo il rapporto tra i flussi di cassa generati dal progetto ed il servizio del debito e che deve essere compreso tra 1,15 e 1,40;
- l'LLCR (Loan Life Cover Ratio) Minimo Prospettico che indica ad ogni data di calcolo il rapporto tra il valore attuale netto della somma dei flussi di cassa semestrali del Progetto da tale data di calcolo alla data di calcolo precedente fino alla data di scadenza del finanziamento e l'ammontare complessivo erogato e non rimborsato e che deve essere compreso tra 1,20 e 1,55;
- il VAN (Valore attuale netto) che indica per ciascuna data di calcolo il valore attualizzato al tasso di sconto dei flussi di cassa del progetto che deve essere compreso tra il – 15% ed il +20% rispetto al valore indicato nel Caso Base;
- il TIR (Tasso interno di rendimento) che indica il tasso di sconto al quale un investimento presenta un VAN pari a zero e che deve essere compreso tra il 4,5% ed il 6,5%.

La verifica degli indici di equilibrio economico finanziari effettuata con cadenza semestrale nel corso del 2010 non ha evidenziato scostamenti rispetto ai range previsti.

Il finanziamento prevede il pagamento di interessi variabili legati all'Euribor a sei mesi.

A copertura del rischio di variazione del tasso la società, contestualmente alla stipula del contratto principale, ha sottoscritto un contratto di copertura nella forma dell'Interest Rate

Swap con durata 30 giugno 2008 – 31 dicembre 2030, con un nozionale commisurato alle scadenze dei singoli tiraggi fino ad un ammontare complessivo di 74.448.839 Euro al 30 giugno 2018, data ultima del periodo di utilizzo ad un tasso fisso determinato al 4,955% per anno. Le principali caratteristiche dello strumento finanziario e la valutazione al mark to market sono riportati nella tabella seguente:

Istituto finanziatore	Tipologia	Nominale originario	Nominale alla data di bilancio	Tasso riconosciuto alla banca	Tasso dovuto dalla banca	MTM
BIIS S.p.A.	IRS	3.609.356	17.669.270	4,955	Eur 6m	-4.770.754
Dexia Crediop S.p.A.	IRS	3.609.356	17.669.270	4,955	Eur 6m	-4.770.754

La valutazione al Mark to Market dello strumento di copertura (complessivamente negativo per 6.057 mila Euro al 31 dicembre 2009) tiene conto del valore complessivo del finanziamento come evidenziato non solo nella voce "Debiti verso Banche", ma anche tra gli impegni iscritti nei conti d'ordine e del relativo valore nozionale complessivo dell'IRS, che è pari a 74.448 mila Euro.

Debiti verso altri finanziatori

Trattasi prevalentemente dei residui in linea capitale dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti. La suddivisione tra quote a breve e quote scadenti oltre i cinque anni è indicata nella tabella esposta in precedenza.

Acconti

Comprendono gli acconti ricevuti da clienti a fronte dei lavori in corso su ordinazione eseguiti e non ancora terminati alla data di chiusura dell'esercizio per Euro 107.337 e gli anticipi ricevuti da utenti a fronte di allacciamenti ancora da eseguire per Euro 25.875.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2010 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione
Debiti verso fornitori	6.199.053	3.551.839	2.647.214
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	4.840.887	3.889.569	951.318
Crediti per note di credito da ricevere	(61.951)	(34.547)	(27.404)
Totale	**10.977.989**	**7.406.861**	**(3.571.128)**

L'incremento nel saldo dei debiti verso fornitori dipende in prevalenza dalle fatture per stati avanzamento lavori certificati in prossimità della fine dell'esercizio, tra cui si segnala Elecon S.c.a.r.l. per complessivi Euro 1.407.286 relativi principalmente all'impianto fotovoltaico di Farra d'Isonzo, CGS S.p.A. relativo al III SAL del potenziamento stazione di sollevamento destra Isonzo per euro 421.800, Edil-lavori Zago per Euro 108.995 relativo al I SAL dei lavori di adeguamento di 34 sfioratori a Gorizia, Adriastrade S.p.A. per Euro 99.660 relativi al II SAL del completamento della fognatura di Monfalcone, G.I.E. S.r.l. per Euro 160.993 relativi al III SAL per l'adeguamento del depuratore di Gorizia.

Sono inoltre compresi nei debiti verso fornitori Euro 294.991 relativi alle attività sostenute per la realizzazione del nuovo sistema informatico autonomo di Irisacqua.

Il saldo relativo ai debiti per fatture da ricevere si compone prevalentemente dello stanziamento effettuato a fronte di stati avanzamento lavori di competenza del 2010, ma non ancora fatturati per Euro 758.010, della stima dei costi per energia elettrica per Euro 335.977, del corrispettivo relativo al contratto di terziarizzazione verso il Comune di Grado per Euro 1.300.000, dei debiti verso i Comuni soci per accollo mutui per Euro 1.344.089, dei debiti verso l'AATO per la gestione 2010 per Euro 293.097.

Al 31 dicembre 2010 il saldo a debito verso IRIS S.p.A. ammonta ad Euro 1.113.454 e

comprende le fatture emesse per i servizi svolti di gestione del sistema informatico, servizio qualità e sicurezza ed alcuni riaddebiti dei costi per energia elettrica e per la telefonia fissa, mentre il debito per fatture da ricevere è pari a complessivi Euro 141.672.

Debiti tributari

I debiti tributari al 31 dicembre 2010 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione
Erario c/ritenute dipendenti	112.173	94.326	17.847
Erario c/IRAP	28.899	43.747	(14.848)
Erario c/IRES	18.933	109.031	(90.098)
Altri debiti tributari	1.320	5.091	(3.771)
Totale	**161.325**	**252.195**	**(90.870)**

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce si riferisce ai debiti nei confronti degli istituti di previdenza e sicurezza sociale per i contributi ancora da versare ai seguenti enti, al netto dei crediti al termine dell'esercizio:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione
Debiti v/INPS	128.049	128.301	(252)
Debiti v/INPDAP	101.880	105.051	(3.171)
Debiti v/PREVINDAI	4.638	6.829	(2.191)
Debiti v/INAIL	6.061	6.276	(215)
Debiti v/FASI	-	1.977	(1.977)
Debiti v/Fondo PEGASO	29.504	28.934	570
Debiti v/Fondo AUREO GESTIONI	100	106	(6)
Debiti v/Fondo POSTAVALORE	253	189	64
Debiti v/Fondo MEDIOLANUM	177	170	7
Contributi su ferie non godute	47.303	41.922	5.381
Totale	**317.965**	**319.755**	**(1.790)**

Altri debiti

La voce si riferisce a debiti diversi non imputabili ad una categoria di soggetti omogenea ed ammonta ad un totale di Euro 1.042.746; la loro composizione è presentata nella tabella sottostante.

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione
Debiti v/IRIS SpA per scissione	-	283.024	(283.024)
Debiti v/IRIS SpA per incassi	79.199	43.645	35.554
Depositi cauzionali utenti	363.965	137.077	226.888
Debiti verso il personale	380.604	369.442	11.162
Debiti v/AATO	174.018	161.817	12.201
Altri debiti	44.960	25.770	19.190
Totale	**1.042.746**	**1.020.775**	**21.971**

La voce "Depositi cauzionali utenti" è incrementata nel corso del 2010 in virtù della reintroduzione dell'istituto del deposito cauzionale su tutti i nuovi contratti sottoscritti a partire dal 1° luglio 2009, come da delibera dell'Assemblea dell'AATO n. 53 del 28 maggio 2009.

I debiti verso il personale rappresentano principalmente il debito per ferie maturate e non ancora godute alla fine dell'esercizio per Euro 148.581 e per il premio di risultato per Euro 226.424.

I debiti verso AATO fanno riferimento alla quota della tariffa destinata alla costituzione di un fondo per il finanziamento di progetti di cooperazione internazionale che perseguano modelli sostenibili di gestione dell'acqua, appositamente istituito da parte dell'Autorità d'Ambito ai sensi dall'articolo 12 comma 9 della L.R. n. 13/2005.

E) Ratei e risconti

Ammontano a complessivi Euro 205.053 e rappresentano le partite di collegamento

dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione
Risconti passivi per contributi	154.839	210.599	(55.760)
Altri risconti passivi	50.214	60.855	(10.641)
Totale	**205.053**	**271.454**	**(66.401)**

La voce "Altri risconti passivi" si riferisce alla rilevazione per competenza dei canoni di locazione attivi verso gestori della telefonia mobile.

Conti d'ordine

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione
Sistema dei rischi			
Fideiussioni	3.602.418	2.805.915	796.503
Sistema degli impegni			
Contratti di finanziamento stipulati e non incassati	69.316.000	79.316.000	(10.000.000)
Valore nozionale del contratto derivato IRS	74.448.839	74.448.839	-
Sistema dei beni di terzi presso l'impresa			
Beni in concessione – rete idrica	21.541.281	21.541.281	-
Beni in concessione – rete fognaria	20.068.748	20.068.748	-
Beni in concessione – impianti depurazione	630.634	630.634	-
Totale	**198.811.417**	**209.690.346**	**9.203.497**

L'importo relativo alle fideiussioni fa riferimento alla fideiussione bancaria concessa a favore dell'AATO a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni assunte in virtù della Convenzione per Euro 2.500.000, alla fideiussione rilasciata al Ministero dell'Ambiente per lo smaltimento amianto per Euro 60.000 e ad altre polizze fideiussorie assicurative prevalentemente a garanzia lavori.

Tra gli impegni sono compresi il valore del finanziamento contratto con le Banche Finanziatrici per la quota non ancora incassata in base alle necessità correlate con l'avanzamento del Piano degli Investimenti, nonché il valore nozionale complessivo dell'IRS sottoscritto a copertura del medesimo finanziamento.

Conto economico

A) Valore della produzione

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	17.385.448	16.494.071	891.377
Variazione rimanenze lavori	22.761	48.690	(25.929)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.719.544	2.243.717	(524.173)
Altri ricavi e proventi	604.125	904.289	(300.164)
Totale	**19.731.878**	**19.690.767**	**41.111**

Nella tabella che segue si esplicano le principali voci che compongono il saldo per ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31 dicembre 2010.

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione
Ricavi vendita acqua	15.708.656	15.120.344	588.312
Ricavi per contributi allaccio	510.517	543.906	(33.389)
Ricavi per lavori ad utenti e terzi	335.229	375.680	(40.451)
Ricavi per servizi di fognatura	280.744	229.029	51.715
Ricavi per servizi depurazione	316.039	-	316.039
Altri ricavi	234.263	225.112	9.151
Totale	**17.385.448**	**16.494.071**	**891.377**

I ricavi di vendita acqua rappresentano il corrispettivo, determinato sulla base dei consumi 2010 e della nuova articolazione tariffaria approvata dall'Assemblea dell'AATO il 15 dicembre 2009, dei ricavi per l'erogazione del servizio idrico integrato; tale importo è stato

rettificato per tener conto degli abbuoni riconosciuti per competenza agli utenti per perdite occulte, il cui ammontare nel 2010 è stato pari a Euro 343.931 (Euro 416.901 al 31 dicembre 2009).

Come già evidenziato nella relazione sulla gestione i volumi di acqua fatturata nel 2010 sono stati pari a 11.995.158 metri cubi, rispetto ai 12.470.519 metri cubi effettivi del 2009 (-3,81%).

L'analisi per tipologia tariffaria ha evidenziato un ulteriore calo dei consumi delle famiglie per il 2,8% pari a 231.507 metri cubi, ma soprattutto delle medie e grandi utenze diminuite mediamente del 7,40% pari a 223.739 metri cubi, a conferma che gli effetti negativi della crisi economica che ha investito il nostro territorio già a partire dall'anno precedente, non sono ancora terminati.

A tale proposito si evidenzia l'ulteriore calo, sebbene più contenuto rispetto all'esercizio precedente, nei ricavi per contributi allaccio e nei ricavi per conto terzi (lottizzazioni), ad evidenza delle difficoltà che continua ad attraversare il comparto dell'edilizia, che rappresenta il mercato di riferimento per tali tipi di attività.

I ricavi per servizio depurazione rappresentano il corrispettivo dovuto alla società per i maggiori oneri sostenuti a seguito del convogliamento e del trattamento delle acque del torrente Corno presso il depuratore di Gorizia conseguente all'intervento realizzato, ai fini di tutela ambientale, dalla Protezione Civile a fine 2009 con il quale veniva collettato nella rete fognaria della città di Gorizia parte della portata del torrente Corno, nel quale vengono scaricate acque reflue provenienti dalla Città di Nova Gorica ed in minima parte anche da altri scarichi presenti in territorio italiano.

L'intero ammontare dei ricavi è realizzato, come da Statuto, nell'ambito del territorio della

provincia di Gorizia.

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni si riferiscono principalmente ai lavori in economia effettuati dal personale interno durante l'esercizio.

Tale valore si dettaglia come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione
Materiali	252.897	530.684	(277.787)
Manodopera	899.812	874.844	24.968
Prestazioni di terzi	557.665	817.343	(259.678)
Altri diritti e oneri	9.170	20.846	(11.676)
Totale	**1.719.544**	**2.243.717**	**(524.173)**

La voce "Altri ricavi e proventi" si compone come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione
Contributi da Regione, Provincia e Comuni	90.236	128.096	(37.860)
Contributi acquisto acqua Slovenia	311.115	489.862	(178.747)
Affitti attivi	56.283	63.622	(7.339)
Indennizzi assicurativi	8.625	3.722	4.903
Rimborsi da utenti	89.062	100.796	(11.734)
Rimborsi spese personale	32.440	58.464	(26.024)
Altri	16.364	59.727	(43.363)
Totale	**604.125**	**904.289**	**(300.164)**

B) Costi della produzione

L'importo complessivo della voce "costi della produzione" ammonta a Euro 17.496.649 ed è ripartito come di seguito elencato.

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e	608.824	917.443	(308.619)
Servizi	6.918.734	7.500.297	(581.563)
Godimento di beni di terzi	1.712.556	1.856.338	(143.782)
Costo del personale	4.616.735	4.562.182	54.553
Ammortamento immobilizzazioni	787.547	555.568	231.979
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.295.027	2.198.900	96.127
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	17.847	(17.847)
Svalutazioni crediti attivo circolante	137.976	156.958	(18.982)
Variazione delle rimanenze di materie	39.328	17.905	21.423
Oneri diversi di gestione	379.922	342.843	37.079
Totale	**17.496.649**	**18.126.281**	**(629.632)**

Costi per materie prime sussidiarie e di consumo

Comprendono i costi per materie prime sostenuti sia per l'attività di esercizio e manutenzione ordinaria di reti ed impianti sia per i materiali utilizzati che per gli investimenti realizzati in economia.

La variabilità negli anni dipende dall'entità delle opere realizzate in economia rispetto a quelle affidate in appalto a terzi.

Costi per servizi

Il contenuto della voce è molto ampio ed eterogeneo; il dettaglio dei costi relativi è evidenziato nella seguente tabella.

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione
Prestazioni di terzi per manutenzioni	817.700	921.031	(103.331)
Lavorazioni e servizi di terzi	630.409	725.225	(94.816)
Costi per smaltimenti ed analisi	416.076	496.914	(80.838)
Prestazioni di servizi per il personale	174.530	171.688	2.842
Compensi organi sociali	55.597	41.204	14.393
Assicurazioni	193.003	155.907	37.096
Autoconsumi	73.817	87.184	(13.367)
Commissioni bancarie e postali	71.784	70.964	820
Spese per utenze (energia elettrica, gas, telefonia)	2.145.577	2.190.292	(44.715)
Consulenze tecniche, legali ed amministrative	563.121	623.919	(60.798)
Spese di pubblicità e promozione	21.127	30.760	(9.633)
Spese per servizi commerciali (letture, stampa, postalizzazione,	160.005	175.917	(15.912)
Altri servizi diversi	1.595.988	1.809.292	(213.304)
Totale	**6.918.734**	**7.500.297**	**(581.563)**

La voce "Prestazioni di terzi per manutenzioni" accoglie prevalentemente i costi sostenuti per l'attività di manutenzione ordinaria delle reti e degli impianti. In particolare si registrano Euro 286.923 relativi alla manutenzione della rete e degli impianti relativi al servizio acquedotto; Euro 92.474 relativi alle manutenzioni degli impianti di depurazione, Euro 94.992 relativi alle manutenzioni delle reti e degli impianti del servizio fognatura, Euro 39.491 per manutenzione degli automezzi aziendali.

Le prestazioni per lavorazioni di terzi comprendono in prevalenza le prestazioni svolte da fornitori per le opere realizzate in economia per Euro 228.261, per l'esecuzione di lavori nei confronti di utenti e di clienti per Euro 141.111, i costi per i servizi informatici, qualità e sicurezza e servizi generali resi da IRIS S.p.A. in base al contratto di servizio per Euro

168.879 ed i costi relativi alla migrazione dei dati utenza provenienti dal sistema informatico del Comune di Grado nel sistema gestionale Utenza per Euro 35.000.

Le prestazioni di servizi per il personale comprendono, oltre ai costi per la mensa aziendale per Euro 91.594 ed agli altri costi per rimborsi al personale (vitto, alloggio, trasferte) per Euro 10.798, i costi per la sicurezza per Euro 16.954 ed i costi relativi alla formazione del personale per Euro 55.183, a fronte dei quali la società ha ottenuto dalla Regione un contributo finanziato tramite il Fondo Sociale Europeo iscritto tra i contributi per Euro 34.476.

I costi relativi alle consulenze tecniche legali ed amministrative comprendono spese legali e notarili per Euro 40.539, di cui Euro 12.025 relativi ai costi per consulenze legali connesse alla problematica della cessione anticipata degli affidamenti "in house" e per i rapporti con gli Istituti Finanziatori in occasione della richiesta di tiraggio, ed Euro 14.434 di spese legali per il recupero crediti. Tra le consulenze tecniche sono inclusi i compensi per l'Organismo di Vigilanza per Euro 32.888, i costi per consulenze in materia di sicurezza impianti per Euro 28.818, i costi per gli studi condotti dall'Università di Udine sulla ottimizzazione della gestione della risorsa idrica capitalizzati tra le spese di ricerca e sviluppo per complessivi Euro 40.000, costi per servizi tecnici (rilievi topografici, frazionamenti, servitù, ecc.) per Euro 39.178.

Sono inoltre compresi i costi per gestione AATO e per la divulgazione della "Cultura dell'Acqua" per Euro 293.097.

I compensi per organi sociali sono incrementati rispetto all'anno precedente in virtù del compenso assegnato al Presidente del Consiglio di Amministrazione a seguito della Delibera dell'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2010.

I costi per "altri servizi diversi" si compongono principalmente per Euro 1.040.000 del

costo riconosciuto al Comune di Grado in virtù del contratto di terziarizzazione e per Euro 357.304 per il costo dell'approvvigionamento dell'acqua da soggetti terzi, in misura prevalente dalla Slovenia.

Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a Euro 1.712.556 e sono principalmente riferibili a quanto riconosciuto contrattualmente ai Comuni, in termine di canoni di concessione per Euro 120.000 e di costi connessi alla disponibilità dei beni dei Comuni utilizzati nella gestione del servizio idrico integrato per Euro 1.344.089. Comprendono inoltre i canoni dei noleggi degli automezzi aziendali per Euro 104.055 e l'affitto dei locali presso cui vi è la sede della società per Euro 116.716.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, per un importo complessivo di Euro 4.616.735, ed è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione
Salari e stipendi	3.276.188	3.241.631	34.557
Oneri sociali	1.085.318	1.078.367	6.951
Trattamento di fine rapporto	241.132	228.253	12.879
Altri costi	14.097	13.931	166
Totale	**4.616.735**	**4.562.182**	**54.553**

Il "Trattamento di fine rapporto" è costituito per Euro 129.546 dalla quota accantonata nel fondo TFR aziendale e per la restante parte da quella destinata al fondo INPS e ad altri fondi previdenziali.

Si segnala che il numero medio dei dipendenti è stato pari a 90 unità.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

L'importo complessivo di Euro 555.568 è così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione
Costi di impianto	45.111	45.111	-
Costi di ricerca e sviluppo	147.513	44.580	102.933
Concessioni e licenze d'uso	260.781	264.280	(3.499)
Altre immobilizzazioni immateriali	334.142	201.597	132.545
Totale	**787.547**	**555.568**	**231.979**

I costi ed oneri accessori relativi alla sottoscrizione del contratto di finanziamento sono ammortizzati sulla base della durata dello stesso. I costi di ricerca e sviluppo sono ammortizzati in cinque anni.

Per le migliorie su beni di terzi relative ai beni in locazione gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata del contratto.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Ammontano a complessivi Euro 2.295.027.

Per quanto concerne gli ammortamenti delle reti, impianti e dotazioni facenti parte del compendio idrico, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata del contratto stipulato con l'AATO per l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato.

Per i beni di proprietà di IRISACQUA invece gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata della vita utile del cespite.

Di seguito se ne evidenzia il dettaglio.

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione
Fabbricati industriali	222.831	221.974	857
Impianti e macchinari	1.976.857	1.893.394	83.463
Attrezzature	21.881	18.699	3.182
Altri beni	73.458	64.833	8.625
Totale	**2.295.027**	**2.198.900**	**96.127**

Svalutazioni crediti attivo circolante

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti, stanziato in base ad una prudente valutazione delle possibili difficoltà di incasso, ammonta a Euro 137.976.

Oneri diversi di gestione

Si riferiscono a tutti quei componenti di reddito afferenti la gestione, non classificabili tra le altre voci, ed ammontano a Euro 379.922. Il loro dettaglio è il seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione
Imposte, tasse, tributi	152.179	189.043	(36.864)
Altri oneri di gestione	227.743	153.800	73.943
Totale	**379.922**	**342.843**	**37.079**

Tra gli altri oneri diversi di gestione sono compresi Euro 135.601 relativi alle sanzioni amministrative comminate dall'ARPA per le violazioni accertate alle disposizioni di cui all'art. 101 del D.Lgs. 152/06 in tema di qualità degli scarichi degli impianti di depurazione.

C) Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari

Al 31 dicembre 2010 risultano "Altri proventi finanziari" per un importo pari a Euro 83.287 che sono relativi a:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione
Indennità di mora verso utenti	47.897	57.346	(9.449)
Interessi su c/c bancari	22.041	33.234	(11.193)
Interessi su c/c postali	211	302	(91)
Interessi da altri crediti	13.138	3.913	9.225
Contributi c/interessi su mutui	-	16.008	(16.008)
Totale	**83.287**	**110.803**	**(27.516)**

Interessi e altri oneri finanziari

Ammontano a Euro 1.791.726 e si riferiscono a:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione
Interessi passivi su mutui e -altri finanziamenti	115.988	150.976	(34.988)
Interessi passivi c/utenti su depositi cauzionali	340	10.930	(10.590)
Interessi passivi su c/c bancari e postali	917	167	750
Altri interessi passivi	-	307	(307)
Interessi passivi contratto di finanziamento	462.655	563.320	(100.665)
Interessi per mancato utilizzo	118.662	134.335	(15.673)
Commissioni per fideiussioni bancarie	9.088	10.179	(1.091)
Interessi passivi su IRS	1.067.513	423.904	643.609
Interessi passivi v/altri	16.563	32.831	(16.268)
Totale	**1.791.726**	**1.326.949**	**464.777**

E) Proventi e oneri straordinari

Il saldo tra proventi ed oneri straordinari ammonta a Euro 7.656.

Imposte sul reddito d'esercizio

La voce "Imposte sul reddito d'esercizio" al 31 dicembre 2009 si compone come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione
Imposte correnti			
IRES	166.018	146.278	19.740
IRAP	263.220	234.321	28.899
Imposte differite			
IRES	3.517	(650)	4.167
IRAP	(111)	(104)	(7)
Imposte anticipate			
IRES	(21.932)	(26.083)	4.151
IRAP	177	177	-
Totale	**410.889**	**353.939**	**56.950**

La riconciliazione tra l'onere effettivo risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico è rappresentata negli Allegati 4 e 5.

Fiscalità differita/anticipata

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice Civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

L'utilizzo dell'esercizio del fondo imposte differite si riferisce a differenze temporanee, sorte in esercizi precedenti ed acquisite tramite la scissione che, sulla base delle norme fiscali vigenti, sono soggette a tassazione nell'esercizio in esame sia ai fini IRES che IRAP.

Si è ritenuto di procedere alla rilevazione delle attività per imposte anticipate relative a differenze temporanee sorte nell'esercizio in esame in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

L'utilizzo del credito per imposte anticipate si riferisce a differenze temporanee, sorte in esercizi precedenti ed acquisite tramite la scissione che, sulla base delle norme fiscali vigenti, sono deducibili nell'esercizio in esame sia ai fini IRES che IRAP. La natura delle principali differenze temporanee tassabili e deducibili che hanno comportato la rilevazione rispettivamente di imposte differite e anticipate sono indicate nelle tabelle seguenti unitamente ai relativi effetti sull'onere fiscale.

Descrizione	Aliquota applicata al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Utilizzo 2010	Acc.to 2010	Saldo al 31/12/2010
Imposte differite					
Ammortamenti anticipati esercizi precedenti	31,4%	23.310	(897)	-	22.413
Interessi di mora non incassati	27.5%	-	-	4.303	4.303
Totale imposte differite		**23.310**	**(897)**	**4.303**	**26.716**
Imposte anticipate					
Fondo svalutazione crediti	27,5%	127.937		23.182	151.119
Fondo rischi legali	27,5%	55.130	-	-	55.130
Spese di rappresentanza	31,4%	78	(66)	-	12
Ammortamenti eccedenti il limite fiscale esercizi precedenti	31,4%	35.393	(1.361)	-	34.032
Totale imposte anticipate		**218.538**	**(1.427)**	**23.182**	**240.293**
Effetto netto fiscalità anticipata (differita)		**195.228**	**(530)**	**18.879**	**213.577**

Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2427, n. 16 del codice civile, si evidenzia che i compensi complessivi di competenza dei membri del Collegio sindacale sono pari a Euro 38.668.

Con delibera dell'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2010, è stato riconosciuto al Consiglio di Amministrazione un compenso annuo di Euro 15.000 per il Presidente e di Euro 5.000 per ciascun consigliere. Ricordando che ai sensi del comma 718 della l. n. 296 del 27 dicembre 2006 (c.d. *Legge Finanziaria 2007*) l'assunzione, da parte dell'amministratore di un ente locale, della carica di componente degli organi di amministrazione di società di capitali partecipate dallo stesso ente, non dà titolo alla corresponsione di alcun emolumento a carico della Società, nell'esercizio 2010 il compenso è stato erogato al solo Presidente del Consiglio di Amministrazione; rientrando nella fattispecie sopra esposta gli

altri due consiglieri. Conseguentemente l'ammontare dei compensi complessivi spettanti agli Amministratori ammonta a Euro 15.000. I compensi sono indicati al netto dei rimborsi spese. Come richiesto dall'art. 2427, n. 16 bis del Codice Civile, si evidenzia che i compensi riconosciuti al soggetto incaricato del controllo legale dei conti è stato pari a Euro 22.507.

RAPPORTI CON ENTITA' CORRELATE

Irisacqua, ai sensi di quanto previsto dall'art. 100.2 della Convenzione Contratto con l'AATO, fa fronte alle rate di capitale a rientro ed agli oneri finanziari dei mutui in capo ai Comuni soci assunti per il finanziamento delle reti, impianti, dotazioni oggetto delle Concessione per un importo complessivo nel 2010 pari a Euro 1.344.088, compreso tra i debiti per fatture da ricevere.

La società ha inoltre sottoscritto con il Comune di Grado un contratto per la temporanea terziarizzazione del servizio idrico a fronte di un corrispettivo annuo di 1.040 mila Euro; la società risulta a debito verso il Comune al 31 dicembre 2010 per complessivi Euro 1.300.000 inserite tra le fatture da ricevere.

La società intrattiene con i Comuni Soci rapporti commerciali, relativi alla propria attività caratteristica di gestore del servizio idrico integrato, che hanno generato ricavi per Euro 1.178.876 e crediti al 31 dicembre 2010 per Euro 935.526, di cui Euro 795.027 nei confronti del Comune di Grado.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Gorizia, 21 marzo 2011

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
F.to Sergio Bianchin

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Descrizione	Costo storico al 31/12/2009	Fondo amm.to al 31/12/2009	Incremento costo storico 2010	Decremento costo storico 2010	Incremento fondo amm.to 2010	Decremento fondo amm.to 2010	Costo storico al 31/12/2010	Fondo amm.to al 31/12/2010	Valore residuo al 31/12/2010
Terreni e fabbricati: *Beni gratuitamente devolvibili*	6.855.025	887.442	22.299		222.702		6.877.324	1.110.144	5.767.180
Terreni e fabbricati: *Beni di proprietà*	1.290	194			129		1.290	323	967
Totale	6.856.315	887.636	22.299	0	222.831	0	6.878.614	1.110.467	5.768.147
Impianti e macchinari *Beni gratuitamente devolvibili*	56.249.483	6.985.384	2.159.254		1.975.974		58.408.737	8.961.358	49.447.379
Impianti e macchinari *Beni di proprietà*	5.923	980	5.807		883		11.730	1.863	9.867
Totale	56.255.406	6.986.364	2.165.061	0	1.976.857	0	58.420.467	8.963.221	49.457.246
Attrezzature ind. e comm. *Beni gratuitamente devolvibili*	63.621	5.187	18.222		2.948		81.843	8.135	73.708
Attrezzature ind. e comm. *Beni di proprietà*	179.627	35.172	19.403		18.933		199.030	54.105	144.925
Totale	243.248	40.359	37.625	0	21.881	0	280.873	62.240	218.633
Altri beni materiali *Beni gratuitamente devolvibili*	398.776	39.722			13.810		398.776	53.532	345.244
Altri beni materiali *Beni di proprietà*	288.818	120.936	70.582	3.170	59.648	1.585	356.230	178.999	177.231
Totale	687.594	160.658	70.582	3.170	73.458	1.585	755.006	232.531	522.475
TOTALE	64.042.563	8.075.017	2.295.567	3.170	2.295.027	1.585	66.334.960	10.368.459	55.966.501

Allegato n. 2

MOVIMENTAZIONE PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva vincolata	Avanzo da scissione	Utili (perdite) portate a nuovo	Utile (perdita dell'esercizio)	Totale
Saldo al 31 dicembre 2008	**20.000.000**	**1.106**	**30.887.203**	**41.450**	**5.524.182**	**- 42.518**	**- 415.483**	**55.995.940**
Destinazione perdita esercizio 2008						- 415.483	415.483	-
Utile dell'esercizio 2009							19.908	**19.908**
Saldo al 31 dicembre 2009	**20.000.000**	**1.106**	**30.887.203**	**41.450**	**5.524.182**	**- 458.001**	**19.908**	**56.015.848**
Destinazione utile esercizio 2009		995				18.913	-19.908	-
Utile dell'esercizio 2010							108.245	**108.245**
Saldo al 31 dicembre 2010	**20.000.000**	**2.101**	**30.887.203**	**41.450**	**5.524.182**	**-439.088**	**108.245**	**56.124.093**

Allegato n. 3

Ripartizione del capitale sociale

Socio	Quota	%
Comune di Gorizia	7.726.817,28	38,6341%
Comune di Monfalcone	2.966.451,58	14,8323%
Comune di Ronchi dei Legionari	1.340.983,28	6,7049%
Comune di Cormons	1.164.898,96	5,8245%
Comune di Gradisca d'Isonzo	998.484,82	4,9924%
Comune di Staranzano	801.058,72	4,0053%
Comune di S. Canzian d'Isonzo	772.516,62	3,8626%
Comune di Romans d'Isonzo	554.713,78	2,7736%
Comune di Fogliano Redipuglia	503.406,46	2,5170%
Comune di Sagrado	417.014,32	2,0851%
Comune di Turriaco	305.388,42	1,5269%
Comune di Savogna d'Isonzo	277.356,90	1,3868%
Comune di Villesse	277.356,90	1,3868%
Comune di S. Pier d'Isonzo	245.925,36	1,2296%
Comune di Capriva del Friuli	221.885,52	1,1094%
Comune di Farra d'Isonzo	221.885,52	1,1094%
Comune di Mariano del Friuli	221.885,52	1,1094%
Comune di Mossa	221.885,52	1,1094%
Comune di S. Lorenzo Isontino	221.885,52	1,1094%
Comune di Dolegna del Collio	110.942,76	0,5547%
Comune di Medea	110.942,76	0,5547%
Comune di Moraro	110.942,76	0,5547%
Comune S. Floriano del Collio	110.942,76	0,5547%
Comune di Doberdò del Lago	92.186,70	0,4609%
Comune di Grado	2.241,26	0,0112%
Totale capitale sociale	**20.000.000,00**	**100,00%**

Allegato 4

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	**519.134**	
Onere fiscale teorico al 27,5%		**142.762**
A) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Accantonamento fondo svalutazione crediti	84.299	
Interessi di mora	10.252	
Totale A	**94.551**	**26.002**
B) Rigiro differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti		
Su spese di rappresentanza	40	
Su ammortamenti	1.465	
Totale B	**1.505**	**414**
C) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Interessi di mora	15.646	
Totale C	**15.646**	**4.303**
D) Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Costi autovetture	33.718	
Imposte	8.612	
Altri costi eccedenti quota deducibile	59.446	
Investimenti ex. l. n. 102/2009 art. 5 "Tremonti ter"	(62.500)	
Deduzione fondi pensione	(4.301)	
Deduzione IRAP	(27.807)	
Totale D	**7.168**	**1.971**
Imponibile fiscale	**603.702**	
Imposte IRES correnti sul reddito dell'esercizio		**166.018**

Allegato 5

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	**2.235.229**	
A) Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
B) Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Costi del personale	4.616.735	
Compensi collaboratori, interinali	32.688	
Compensi amministratori, sindaci	19.232	
Accantonamento fondo svalutazione crediti	137.976	
Totale B	**4.806.631**	
Base imponibile IRAP ed onere fiscale teorico (3,9%)	**7.041.860**	**274.632**
C) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Totale C		
D) Rigiro differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti		
Su ammortamenti	1.465	
Totale D	**1.465**	**57**
E) Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Altri costi eccedenti quota deducibile	33.276	
Totale E	**33.276**	**1.298**
F) Deduzioni costo del personale		
Contributi INAIL	90.912	
Costo personale R&S	52.741	
Costo personale inabile	180.787	
Totale F	**324.440**	**12.653**
Imponibile Irap ed imposte IRAP dell'esercizio	**6.749.231**	**263.220**

RELAZIONE

DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31.12.2010

Composto da :
dott. Silvano Galeotto
dott. Sergio Ceccotti
dott. Mauro Verdimonti

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, comma 2, C.C.

Signori soci,

il Collegio Sindacale cui è affidata la funzione di controllo sull'amministrazione ai sensi degli articoli 2403 e 2403-bis del Codice Civile, con la presente relazione, riferisce all'Assemblea ai sensi dell'art. 2429 C.C., relazionando in merito al proprio operato svolto nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2010, in collaborazione e raccordo con la società di revisione incaricata.

Ricevimento del bilancio.

Il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, redatto dall'Organo Amministrativo della Società in forma ordinaria, è pertanto corredato dalla Relazione sulla gestione, resa ai sensi dell'art. 2428 del C.C., unitamente alla relazione predisposta dall'organo incaricato alla Revisione Legale dei conti, sono stati messi a disposizione del Collegio Sindacale nei tempi di legge.

Descrizione della portata delle verifiche.

La presente relazione è la prima redatta dal sottoscritto Collegio Sindacale, nominato in data 22 aprile 2010.

Durante il corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 la nostra attività è stata condotta secondo le norme di comportamento suggerite e raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In conformità ai predetti principi, in particolare:

- il Collegio ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello statuto, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato, con la presenza di tutti o talora di alcuni dei componenti il Collegio, all'Assemblea dei soci ed alle quattro riunioni del Consiglio di

Amministrazione, al fine di acquisire dati e notizie sulle attività della Società; ogni riunione si è sempre svolta nel rispetto delle norme statutarie e di legge.

Le riunioni del Collegio tenutesi dal momento della nostra nomina in numero complessivo di sei fino al 31 dicembre 2010, hanno avuto una cadenza periodica ben maggiore rispetto ai minimi di legge, e ciò al fine di poter avere un contatto più frequente con l'Organo Amministrativo onde essere informati sull'andamento della gestione sociale e sulla prevedibile evoluzione.

Nel corso dell'anno 2010 è stata costante la presenza del Presidente del Collegio e, saltuariamente, degli altri componenti, al fianco delle Commissioni esaminatrici e giudicatrici in tutte le fasi delle selezioni di Personale, relativamente all'Area Settore Tecnico Operativo e all'Area Amministrazione Finanza e Controllo, avendo modo di verificare la correttezza e l'imparzialità nei criteri e nei metodi adottati per addivenire alla formazione delle graduatorie dei candidati.

Osservazioni in ordine al bilancio.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione evidenzia:

STATO PATRIMONIALE

totale attivo	**euro**	**112.402.150**
- immobilizzazioni	euro	84.510.270
- attivo circolante	euro	27.843.556
- ratei e riscontri attivi	euro	48.124
totale passivo e netto	**euro**	**112.402.150**
- patrimonio netto	euro	56.124.093
- fondi per rischi ed oneri	euro	227.187
- fondo trattamento fine rapporto	euro	1.367.667
- debiti	euro	54.478.150
- ratei e risconti passivi	euro	205.153
conti d'ordine	**euro**	**189.607.920**

CONTO ECONOMICO

valore della produzione	euro	19.371.878
costi della produzione	euro	17.496.649
diff.za tra valore e costi della prod.ne	**euro**	**2.235.229**
proventi ed oneri finanziari	euro	- 1.708.439
rettifiche di valore attività finanziarie	euro	0
proventi ed oneri straordinari	euro	- 7.656
Risultato prima delle imposte	**euro**	**519.134**
Imposte sul reddito dell'esercizio	euro	410.889
Utile (perdita) dell'esercizio	**euro**	**108.245**

Sulla base degli accertamenti condotti, riteniamo di poter affermare che il progetto di bilancio d'esercizio della IRISACQUA s.r.l. al 31 dicembre 2010 da noi esaminato, nella considerazione di quanto sopra esposto, è conforme alle disposizioni di legge che ne disciplinano i criteri di redazione. Come riferito nella Nota Integrativa, i criteri di valutazione adottati nel rispetto dell'art. 2426 del Codice Civile, non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio dell'esercizio precedente. Il contenuto della Nota Integrativa segue lo schema proposto dall'art. 2427 C.C., omettendo i punti per i quali non esistono informazioni da riportare.

Per una più completa rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, come suggerito dai principi contabili nazionali, l'Organo Amministrativo ha predisposto il Rendiconto finanziario.

E' stata altresì verificata la completezza e la chiarezza informativa della Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del Codice Civile, che in maniera puntuale e dettagliata rappresenta la situazione della Società sia nell'andamento della gestione che nell'evoluzione prevedibile della stessa.

A nostro giudizio, sussistono i contenuti obbligatori di cui all'art. 2428 citato, e quindi la stessa è redatta in piena conformità alle norme di legge.

La rispondenza del bilancio d'esercizio ai dati contabili rientra nelle competenze della società incaricata della revisione legale dei conti, incarico confermato per il triennio 2010/2012 alla Reconta Ernst & Young S.p.A.

Diamo atto che la società di revisione ha rilasciato in data 01 aprile 2011 la propria relazione, dalla quale non risultano rilievi sul bilancio al 31 dicembre 2010, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi del punto 5 dell'art. 2426 del Codice Civile, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione ed al mantenimento nell'attivo dello stato patrimoniale dei costi di ricerca e di sviluppo (al netto delle quote di ammortamento a carico dell'esercizio) di due progetti, già in corso negli anni precedenti, relativi al monitoraggio ed alla riduzione delle perdite idriche.

Le imposte dell'esercizio sono state correttamente stimate e le differenze temporanee di natura fiscale, tassabili o deducibili negli esercizi successivi, sono state rilevate mediante l'iscrizione delle imposte anticipate e di quelle differite, come prescritto dai principi contabili.

Il Collegio rinnova il seguente richiamo di informativa:

- come indicato nella nota integrativa, nella voce "Altri Fondi" (Fondi per rischi ed oneri) è compreso lo stanziamento effettuato dalla Società a fronte di un potenziale debito per interessi passivi spettante ad IRIS S.p.A. e derivante dalla dilazione di pagamento concessa a seguito dell'anticipazione delle spese sostenute per conto di IRISACQUA nel corso dell'anno 2006. Sono stati stanziati euro 200.471, i medesimi valori già appostati fin dal bilancio per l'esercizio 2008, pari alla stima fatta da IRISACQUA del costo degli interessi maturati al 16.07.2008, data del pagamento del debito riconosciuto verso IRIS S.p.A. per la gestione 2006. L'importo a suo tempo richiesto da IRIS S.p.A. Era notevolmente superiore. Rimangono inoltre iscritti i corrispondenti crediti per imposte anticipate, relative alla predetta voce, nella misura di complessivi euro 55.130, ben evidenziati nell'analisi della

fiscalità differita/anticipata alla voce "Fondo rischi legali". Pur in presenza di una significativa evoluzione normativa nel settore dei servizi pubblici a rilevanza economica, in particolare a seguito dell'emanazione del D.L. n. 135/2009 convertito nella Legge n. 166/2009, l'Organo Amministrativo ha ritenuto, in condivisione con il Collegio Sindacale, di mantenere la continuità nei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio di esercizio.

Controllo sull'amministrazione.

Le numerose riunioni fatte e la costante informazione del Collegio da parte dell'Organo Amministrativo, consente di comunicare che, a seguito dell'attività di vigilanza svolta:

- non sono emerse operazioni atipiche od inusuali;
- non sono pervenute al Collegio Sindacale denunzie ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, né ci risultano essere stati presentati esposti di qualsiasi titolo o ragione in altre sedi;
- non si ritiene di avere rilievi da segnalarVi sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo ed amministrativo della Società, se non il fatto dell'adozione, seppur non prevista per obbligo di legge, di un Modello Organizzativo idoneo alla prevenzione di eventuali reati ai sensi del D. Lgs. n. 231/01, istituendo un Organismo di Vigilanza cui attribuire i compiti di controllo in merito all'efficacia ed effettività del Modello. L'O. di V. è stato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26.01.2010, formalizzando l'affidamento dell'incarico in data 1 marzo 2010;
- le azioni poste in essere dall'Organo Amministrativo sono risultate conformi alla Legge ed allo statuto sociale, non in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio societario;
- il risultato dell'esercizio sociale è esposto nel conto economico e ad esso hanno concorso le componenti positive e negative ivi indicate come evidenziato nello schema

di conto economico. Ciò posto, Vi comunichiamo che, per quanto di nostra competenza, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2010 ed all'approvazione delle proposte formulate dall'Organo Amministrativo relative al risultato economico emergente dal medesimo ed alla sua destinazione.

Gorizia, 01 Aprile 2011

Il Collegio Sindacale

F.to dott. Silvano Galeotto

F.to dott. Sergio Ceccotti

F.to dott. Mauro Verdimonti

RELAZIONE

DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

ai sensi dell'art. 2409–ter del Codice Civile

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel. (+39) 0422 358811
Fax (+39) 0422 433026
www.ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39

Ai Soci della
Irisacqua S.r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Irisacqua S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Irisacqua S.r.l.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 aprile 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Irisacqua S.r.l. al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Irisacqua S.r.l.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Irisacqua S.r.l. al 31 dicembre 2010.

Treviso, 1 aprile 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Claudio Passelli
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CC.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited